



INDEX

TICKETS&INFO	3
SEEUOSOUND 9	5
ISTITUZIONI	6
GIURIE	10
INTO THE GROOVE	16
RISING SOUND	32
LP DOC	44
LP FEATURE	54
7INCH	62
SOUNDIES	72
FREQUENCIES	84
EVENTI SPECIALI	90
DAY BY DAY	97
CREDITS	102

Seeyousound è realizzato grazie al contributo dei nostri sponsor, all'aiuto dei nostri partner e delle istituzioni.

Desideriamo inoltre ringraziare Sara Galignano, Laura Pol, Davide Vizio, Davide Cantatore, Loredana Drovetto, Rocco Battaglini, Amrita Massaia, Carolina Banone, Camilla Banone e Crystal Gavioli, Vitória Freitas De Souza, Tommaso Banone, Giulia Chiarella, Daniele Manini, Cristina Voghera, Maurizia Rebola, Paola Mungo, Leonard Mazzone, Stefano Andreotti, Alessandro Rizzi, Matteo Amatori, Diego Acampora, Davide Vadacchino e tutti i ragazzi di Co.mu.net - Officine Corsare, i ragazzi del BIFF e gli amici di Inside The Divide, il Cineteatro Baretti, Indiependence, Arci Torino, Sara Elisabetta Visconti, le classi 3E e 4E del Liceo Artistico Primo di Torino con la supervisione dei Prof: Gloria De Angelis, Ismaela Goss, Sebastiano Impellizzeri e Manuela Savioli, Johannes Klein, Sebastiano Luca Insinga.

MODALITÀ D'INGRESSO

Biglietti e abbonamenti sono acquistabili su bit.ly/SYS9_Tickets e dal 24 febbraio alle casse del CINEMA MASSIMO MNC secondo le seguenti modalità:

TICKET SINGOLO // € 8,50 / RIDOTTO € 6,50

I biglietti sono acquistabili nei locali del Cinema Massimo dal giorno dell'inaugurazione (24 febbraio 2023) e sul sito bit.ly/SYS9_Tickets

TICKET INAUGURAZIONE / fuori abbonamento // € 10,00 (no riduzioni)

Il biglietto dell'inaugurazione è acquistabile presso le casse del Cinema Massimo dal giorno dell'inaugurazione (18 febbraio 2022) e sul sito bit.ly/SYS9_Tickets

TICKET EVENTI LIVE // € 10,00 / RIDOTTO € 8,00

Il biglietto è acquistabile presso le casse del Cinema Massimo dal giorno dell'inaugurazione (18 febbraio 2022) e sul sito bit.ly/SYS9_Tickets

ABBONAMENTO FESTIVAL // € 55,00 / RIDOTTO € 50,00

ABBONAMENTO SOSTENITORI // € 75,00 (include tote bag, maglietta e spilla SYS)

Entrambe le formule di abbonamento danno accesso a spettacoli ed eventi in tutte le location SYS9 ad eccezione della serata di apertura al Cinema Massimo e di quelle al Cinema Teatro Maffei, fino a un massimo di 20 proiezioni. I possessori di abbonamento devono ritirare in cassa ogni biglietto della proiezione a cui intendono accedere. I biglietti possono essere ritirati in cassa tutti i giorni del festival dal 24 febbraio e fino a 15 minuti prima dell'inizio dello spettacolo d'interesse. L'accesso alle proiezioni sarà possibile a tutti gli spettatori e agli abbonati muniti di biglietto singolo, nel limite dei posti disponibili.

RIDUZIONI

Over 60 e studenti fino a 25 anni. Possessori tessere Aiace e Arci.

CINEMA TEATRO MAFFEI // ingresso gratuito o € 5,00 a seconda dell'evento (senza tessera ARCI)

CAFÈ DES ARTS / SPAZIO MUSA // ingresso gratuito

MAGAZZINO SUL PO // ingresso gratuito con tessera ARCI

MOLE ANTONELLIANA // ingresso con biglietto Museo Nazionale del Cinema o abbonamento SYS 9

RECONTEMPORARY // ingresso up to you

ORARI WELCOME DESK E ACCREDITI

Cinema Massimo MNC- via Verdi 18, Torino

L'apertura del Cinema Massimo MNC è 15' circa prima dell'inizio della prima proiezione di giornata.

INFO&MORE

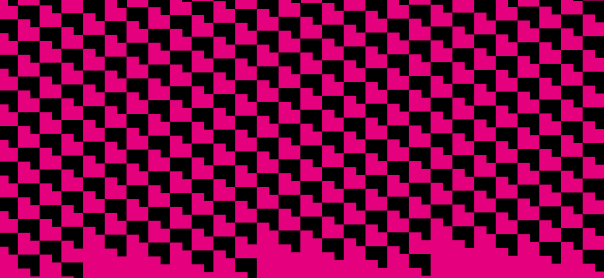
Per maggiori informazioni vi invitiamo a visitare il nostro sito seeyouound.org

EMAIL info@seeyouound.org

FACEBOOK.COM/SEEYOUOUND

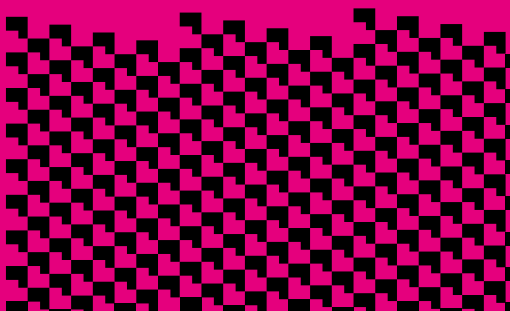
INSTAGRAM.COM/seeyououndfestival

TWITTER.COM/Seeyouound



SEE YOU SOUND 9

INTERNATIONAL MUSIC FILM FESTIVAL





If six was nine... Cinquantacinque anni fa Jimi Hendrix cantava – e suonava – un brano diventato epico. *“Se il sei diventasse nove, non mi importa”*: ripensando all’edizione numero 6 di Seeyousound (travolta e interrotta sul nascere dalla pandemia) e ormai alle porte della numero 9, un brivido lungo la schiena viene ripensando a quel testo.

Il mondo non è ancora uscito dalla paura, ma l’arte ha aiutato ad andare oltre e la calorosa accoglienza del pubblico a febbraio 2022 ha ritemprato i nostri animi e cancellato quel trauma, anche se i venti di guerra hanno incupito le ultime giornate di festival. Proprio per questo, pur restando lontani dalla politica, abbiamo voluto aprire il programma con un grande film di un grande autore, Kirill Serebrennikov, che è anche spesso definito come “il nemico perfetto” del regime che quel conflitto porta avanti.

Anteprime imperdibili, musica live, storie uniche, incontri e scoperte: gli ingredienti di Seeyousound sono sempre gli stessi ma ogni anno mescolati diversamente, con la cura e l’amore che ogni persona dello staff mette in questo nostro lavoro.

Siamo sicuri che sia l’edizione più bella mai realizzata e stiamo già sognando la grande festa per il decimo anno: intanto, buon festival!

Carlo Griseri

Direttore Seeyousound Torino



Fin dal 2015, l'anno della prima edizione, il Seeyousound International Music Film Festival si è distinto nel portare alla ribalta il fecondo rapporto tra cinema e musica, come dimostrano le quattro sezioni in concorso e le due sezioni in mostra: una presenza ormai di rilievo nel panorama culturale della Città di Torino, con un ricco programma di appuntamenti lungo tutto l'anno.

Il Seeyousound è un festival improntato alla contaminazione tra generi, capace di offrire una prospettiva sulla complessità dell'industria cinematografica e musicale contemporanea. Proprio la capacità di mettere al centro il rapporto tra musica e immagine, mescolando discipline e generi diversi, è un tratto distintivo della rassegna che ne ha di fatto decretato il successo.

Un festival che cresce assieme al suo pubblico e che coinvolge il territorio, ritagliandosi per di più uno spazio importante nel panorama italiano e internazionale, non può che essere accolto con soddisfazione dalla Città di Torino.

Rosanna Purchia
Assessora alla Cultura Città di Torino



Nove anni di successi, ma anche di crescita, per Seeyousound, che ormai possiamo orgogliosamente definire un prodotto di punta della cultura torinese, diventato con le sue contaminazioni tra vari generi musicali se non un brand vero e proprio, perlomeno un marchio distintivo della nostra cultura, un sigillo torinese su un festival di successo. Dentro Seeyousound si mescolano immagini, suoni, musica e film, ma anche molto altro, tanto da dedicare l'edizione di quest'anno all'intellettuale e dissidente russo Kirill Serebrennikov, artista apertamente schierato contro Putin e il conflitto Russo-Ucraino, che tutti ci auguriamo possa vedere presto la scritta «The End» come si legge nei titoli di coda dei film. C'è attesa e, probabilmente, anche fermento per questa nona edizione che precede quella dell'anno prossimo, la 10a, a cui solitamente si attribuisce un significato particolare. Ma è il 2023 l'anno in cui gli autori hanno dato ancora una volta il meglio, selezionando cortometraggi, film, documentari e sonorizzazioni con l'ambizione di gettare una luce critica o di pura documentazione sui cambiamenti del mondo, dei costumi, delle abitudini, dei tormenti all'origine dei comportamenti della più estesa cittadinanza mondiale, che noi chiamiamo umanità. Musica, immagini e film, in questa edizione aiutano ad entrare anche negli angoli più remoti della terra, aiutandoci a sgombrare il campo dall'equivoco che una sola comunità possa prevalere sulle altre e che proprio dalla diversità possono nascere nuove culture, a patto, però, di conservare, tutelare, difendere la memoria delle matrici originali dalle quali è nato tutto, di ogni singolo sapere piccolo o grande, senza i quali nulla di nuovo sarà mai possibile inventare.

Vittoria Poggio

Assessore alla Cultura, Turismo e Commercio della Regione Piemonte



Enzo Ghigo
Presidente
Museo Nazionale del Cinema



Domenico De Gaetano
Direttore
Museo Nazionale del Cinema

Negli ultimi nove anni Seeyousound International Music Film Festival rappresenta una realtà innovativa all'interno della proposta festivaliera della città per la sua capacità di far confluire nel suo denso programma una proposta più che mai versatile capace di attrarre il pubblico cinefilo e gli appassionati di musica. Lo dimostra il fatto che in questi anni l'attenzione da parte del giovane pubblico, della critica e dei produttori internazionali sia cresciuta edizione dopo edizione. Il Museo Nazionale del Cinema, che da sempre lavora con impegno all'approfondimento del rapporto tra cinema e musica, rinnova quindi con piena soddisfazione ed entusiasmo la propria collaborazione con Seeyousound mettendo a disposizione ancora una volta le sale del Cinema Massimo e la sala VR all'interno del Museo stesso, a dimostrazione che i linguaggi e l'innovazione tecnologica possono procedere di pari passo per creare sempre nuove forme espressive.



Se è vero che le intuizioni più semplici generano sovente valore e innovazione, Seeyousound International Music Film Festival ne è la dimostrazione evidente in ambito culturale. Attraverso la geniale contaminazione di cinema e musica, infatti, questa rassegna ha saputo creare in pochi anni un originale spazio di socialità, consentendo a Torino di aprirsi a nuovi pubblici nazionali e internazionali.

Fondazione CRT è stata tra le prime istituzioni a credere in questo progetto e a sostenerlo con continuità, per almeno due motivi: in primo luogo perché l'investimento nell'arte e nella cultura come bene comune è parte integrante della nostra mission; in secondo luogo – ma non meno importante – perché le idee coraggiose e l'impegno dei volontari che le realizzano meritano sempre attenzione e rispetto.

Sono convinto che Seeyousound possa e debba crescere ancora: Fondazione CRT, con orgoglio e convinzione, continuerà a essere al suo fianco.

Giovanni Quaglia
Presidente Fondazione CRT

www.fondazionecrt.it

seguici su



GIURIA LONG PLAY DOC



CRISTIAN BUSUIOC

Curatore, responsabile della programmazione e co-fondatore di DokStation - Music Documentary Film Festival dal 2015 a Bucarest. Inizia a lavorare nel mondo dello spettacolo rumeno nel 1994 come conduttore radiofonico indipendente e DJ per poi diventare promoter di band e spettacoli. Oltre ai principali artisti rumeni ha promosso in Romania i concerti di Muse, Placebo, Massive Attack, Suede, Bryan Ferry, Editors, James ecc. Inoltre è *manager artist* per alcune band rumene tra cui Om la luna, Balkan Taksim & Andrei Irimia e lavora come booker musicale per il TIFF (Transylvania International Film Festival).



GUIDO HARARI

Ispirato dai grandi fotografi di rock e jazz degli anni '50 e '60 si è affermato nei primi anni '70 come fotografo e giornalista musicale. Nel tempo si è dedicato anche al reportage, al ritratto istituzionale, alla pubblicità e alla moda, collaborando con le maggiori testate italiane e internazionali. Numerose le copertine di dischi da lui firmate per artisti come David Crosby, Bob Dylan, B.B. King, Paul McCartney, Simple Minds e Frank Zappa. In Italia ha collaborato con Claudio Baglioni, Andrea Bocelli, Angelo Branduardi, Vinicio Capossela, Paolo Conte, Pino Daniele, Fabrizio De André, Eugenio Finardi, Ligabue, Mia Martini, Gianna Nannini, PFM, Vasco Rossi e la Filarmonica della Scala diretta da Riccardo Muti.



CHIARA COLLI

Giornalista musicale da oltre dieci anni, interessandosi in particolare alle scene underground nazionali e internazionali. Ha collaborato con diverse testate (Il Mucchio, Alias, Il Fatto Quotidiano), condotto trasmissioni radiofoniche su varie emittenti locali e dal 2013 al 2021 è stata music editor per Edizioni ZERO. Oggi fa parte della squadra di Battiti, storica trasmissione radiofonica di Radio Rai 3.

GIURIA LONG PLAY FEATURE



DAMIR IVIC

Da ormai più di vent'anni giornalista musicale (inizialmente firma di punta di Aelle, la "bibbia" della scena rap italiana nel passaggio tra gli anni '90 e i 2000, e poi dello storico magazine musicale Mucchio Selvaggio dal 2002 fino alla sua chiusura), oggi scrive per Rolling Stone, Soundwall (di cui è direttore), Outpump e la piattaforma di streaming in alta qualità Qobuz, oltre a fare da host per TRX Radio. A questo aggiunge consulenze e project management nel "pericoloso" incrocio tra scene musicali e progetti dei brand, e una quasi decennale esperienza nella produzione concerti. Insomma: la musica vissuta a trecentosessanta gradi, davanti e dietro il palco.



GIULIA CAVALIERE

Giulia Cavaliere è una giornalista, critica musicale, autrice e selezionatrice di suoni, collabora con Rolling Stone, Domani ed Esquire, tiene corsi di scrittura musicale ed è una dei quattro board member della fondazione Italia Music Lab; ha scritto per alcuni anni per il Corriere della Sera, Linus e Il del Sole 24 Ore. Conduce *The Weekly Twist* per Radio Raheem e ha condotto programmi a Radio Popolare e RSI. Per minimum fax ha pubblicato *Romantic Italia*, da cui sono nati il podcast e un programma televisivo Sky Arte omonimi, di cui è stata autrice e conduttrice. Il suo ultimo podcast si intitola *Noi siamo i giovani* e racconta la storia dei giovani in Italia dagli anni '60 a oggi.



ALIOSCIA BISCEGLIA

Nato nel 1968, è il project leader della band Casino Royale. Negli anni '90 dà alla luce tre album e l'etichetta Royalty Records. Collabora col brand Red Bull come responsabile del progetto marketing culturale e di formazione legato alla musica Red Bull Music Academy. Co-fonda il collettivo ELITA che progetta e sviluppa format per l'intrattenimento musicale e culturale per il pubblico e per le aziende; ricopre il ruolo di direttore della programmazione musicale per l'emittente televisiva All Music del gruppo l'Espresso e nel media DeeJay Tv. Riprende le attività dei Casino Royale, dopo il concept album *Quarantine Scenario* pubblicato nel 2019 e il più recente EP *Polaris*.

GIURIA 7 INCH CORTOMETRAGGI



ELENA BEATRICE

Elena Beatrice (1987) è regista/ sceneggiatrice e illustratrice. Scrive e disegna fin da piccola. Si laurea nel 2012 in Medicina ma capisce presto che non è la strada giusta per lei. Torna alla sua anima creativa e decide di dedicarsi full time allo storytelling e all'illustrazione. È cresciuta a pane e videoclip e adora i film in cui la musica è protagonista. Dal 2016 lavora con Daniele Lince come duo di registi/autori e i loro lavori sono stati selezionati in diversi festival tra cui Visioni Italiane, Giffoni Film Festival e Nastri d'Argento.



CLAUDIA SORANZO

Dopo aver conseguito un Master in Film production and Location management a Venezia, nel 2017 Claudia viene selezionata da Maia Workshop, training internazionale per giovani produttori emergenti europei. Nel 2016 si unisce al team di Nefertiti Film per la quale segue lo sviluppo artistico e produttivo di nuove opere cinematografiche e accompagna gli autori nel loro percorso creativo. Per citare alcuni titoli ai quali ha lavorato: *Piccolo Corpo* di Laura Samani, *Brotherhood* di Francesco Montagner, *Menocchio* di Alberto Fasulo. Claudia è anche coordinatrice di produzione sul set.



MARC WAGENAAR

Marc ha conseguito il diploma di laurea in comunicazione nella sua città natale Nimega, Paesi Bassi. Trasferitosi a Berlino, ha poi fondato la casa di produzione Holy Birds Film Productions dove ha scritto, diretto e prodotto i suoi primi due cortometraggi *Holy Bird* e *The Eggman*. Dopo aver completato il suo pluripremiato film di diploma presso la Amsterdam University of the arts, *Dante vs. Mohammed Ali*, ha realizzato *Beautiful Alexander*, anch'esso ben accolto dalla critica. Attualmente sta lavorando alla sceneggiatura del suo primo lungometraggio *Komede*.



GIANLUCA IADEMA

Concentrandosi sull'arte sonora e multimediale, sulle performance audiovisive e installazioni, Gianluca si dedica all'invenzione, creatività e innovazione. Il suo interesse si basa su una tipologia artistica che tiene conto di tutte le sue espressioni: dal suono all'architettura, dal video alla scultura, passando per la performance, il light design e tutto ciò che sta nel mezzo. Il suo portfolio eterogeneo comprende installazioni e sculture multimediali, lavori audiovisivi, acustatici e performance dal vivo, nonché composizioni strumentali, con o senza elettronica.

LUCA PACILIO

Luca Pacilio è direttore della rivista cinematografica online *Gli Spietati*, collaboratore del settimanale *Film TV* e del mensile *Rumore*. È curatore di *Vedomusica*, sezione della Mostra Internazionale del Nuovo Cinema di Pesaro dedicata al videoclip italiano. È autore di *Il videoclip nell'era di YouTube - Cento videomaker per il nuovo millennio* (Bietti Editore, 2014) e *Lo zoo di Venere* (Gremese, 2019).

REBECCA SALVADORI

Rebecca Salvadori (1984) artista italo-australiana di base a Londra indaga l'intersezione tra video arte e documentario. Da anni, la sua pratica artistica si concentra nel filmare contesti focalizzandosi su una stratificazione e progressione non gerarchica o cronologica dell'audio all'interno del video. I suoi lavori filmici sono stati esposti in istituzioni e festival quali il Freud Museum, la South London Gallery e il Festival IMAGES. Dal 2014 fa parte del collettivo Tutto Questo Sentire e nel 2022 è stata nominata Co-Artistic Director del Norient Festival (Berna, Svizzera), del cui team curatoriale fa parte.



DIPLOMÁTICO

— THE HEART OF RUM —



RONDIPLOMATICO.COM

@DIPLOMATICORUM.IT FACEBOOK.COM/DIPLOMATICORUM.IT

IMPORTATO E DISTRIBUITO DA COMPAGNIA DEI CARAIBI WWW.COMPAGNIADEICARAIBI.COM · BEVI RUM DIPLOMÁTICO RESPONSABILMENTE

FREQUENCIES



SARA BERTS

Sara Berts è una compositrice e sound artist di Torino. Nel 2010 si diploma in sound engineering al *SAE Institute* di Milano. Inizia a lavorare alla *Scuola Holden* come sound designer. Studia medicina tradizionale ashaninka a Mayantuyacu, centro di studio delle piante medicinali amazzoniche. Il suo ep di debutto è stato pubblicato ad aprile 2021 dal collettivo torinese *Gang of Ducks*. Le sue sonorità sono cariche di field recordings naturali che si mescolano all'elettronica, creando un terreno di incontro e di scambio tra due dimensioni del reale, il mondo visibile e la sua vitalità allusiva ad un ordine altro. I lavori di Sara mettono al centro la relazione tra natura, suono e cura.



NICK FOGLIA

Nasce a Teramo il 20 Novembre 1984; studia musica a Roma e vive a Berlino dove dopo un periodo iniziale da produttore musicale si concentra sul ricoprire ruoli di tecnico del suono in studio partecipando a progetti di alto profilo professionale con artisti come Johann Johannsson e Hildur Guðnadóttir in ambito di colonne sonore per film di distribuzione internazionale e con molti altri artisti di diverso genere musicale. Dal 2016 vive e lavora a Torino dove collabora con Max Casacci registrando un disco dei Subsonica da cui nasce una collaborazione professionale con Davide "Boosta" Dileo. Attualmente si dedica a mix e mastering al servizio di artisti italiani e internazionali senza distinzione di genere musicale.



DOMENICO SCIAJNO

Diplomato in Composizione strumentale, vocale ed elettronica e in contrabbasso è compositore, interprete e sperimentatore nell'ambito della musica elettroacustica e della Sound Art. Insegna Musica Elettronica e informatica musicale presso il Conservatorio G.Verdi di Torino. Dal 1992 è presente come esecutore o compositore nelle principali manifestazioni nazionali e internazionali nel campo della nuova musica esibendosi oltre che in quasi tutti i paesi Europei anche negli Stati Uniti, in Australia e in Israele. Dal 2005 dirige l'Istituto di Biosonologia di Palermo.

INTO THE GROOVE

Alessandro Battaglini
Co-curatore

Lo scorso anno su queste pagine - ancora scottato dalle delusioni pandemiche - immaginavo un futuro incerto e tutto da riscrivere. Poi però l'abbraccio straordinario e innamorato che ci avete riservato ha ridato certezze importanti, sulle quali abbiamo costruito Seeyousound 9 ed in particolare la sezione **Into The Groove**. Il programma di quest'anno risponde sempre di più alla volontà di presentare un ventaglio variegato di storie, vite ed emozioni musicali: apriremo la kermesse con l'anteprima italiana di **Tchaikovsky's wife**, nuovo (splendido) lavoro di Kirill Serebrennikov (che omaggeremo anche con **Leto (Summer)**), racconteremo la New York bohemienne degli anni zero del 2000 in **Meet me in the bathroom**, rivivremo il difficile percorso di Sinead O'Connor in **Nothing Compares**, conosceremo artisti fondamentali come **Cymande** e **King Crimson**, rideremo con Rebecca Marder in **Les gouts et les couleurs**. La vera novità è però il ritorno massiccio della musica dal vivo nelle nostre sale. 10 live animeranno Seeyousound 9, di cui ben 5 in questa sezione: dal rock dei **The Wends** - freschi selezionati al SXSW Festival di Austin (USA) - al folk contemporaneo di **Alessia Tondo** e **Davide Ambrogio**, dal cantautore **Niccolò Piccinni**, eletto a suo portavoce italiano da Tom Waits, ai folli archi dei **Gnu Quartet** fino al collettivo catanese **OKIEES**.

Tanti generi, tanta musica e la voglia di vedere una sala sempre più viva, perché come diceva Ozzy Osbourne: "Se la musica è troppo alta, tu sei troppo vecchio" e noi non ci sentiamo per niente tali, anzi.





LA VITA, L'AMORE E LA SESSUALITÀ
DEL GRANDE COMPOSITORE

TCHAIKOVSKY'S WIFE

SALA 1 Cabiria / Diplomatico
24 febbraio 20.30

1877: Pëtr Il'ic Cajkovskij sposa Antonina Ivanovna Miljukova, ex allieva di cui aveva perso memoria, ricordata grazie a una lettera appassionata in cui la giovane dichiarava al compositore tutto il suo amore. Un matrimonio di copertura che Cajkovskij accetta per cercare di mettere a tacere le voci sua presunta omosessualità, decidendo di cambiare vita e al contempo negandosi a sé stesso, fino ad arrivare alla separazione, non divorziando mai. La giovane non riuscirà mai ad accettarlo, il che la porterà alla più profonda pazzia. Antonina infatti morirà, sola, in manicomio. Siamo nella Russia della seconda metà del XIX secolo e le donne possiedono ancora un ruolo subalterno nella società; tutto il film è visto e letto dallo sguardo di Antonina, offuscato dall'amore folle verso un marito che la disprezza, fino ad arrivare al più completo alienamento.

Kirill Serebrennikov è un regista teatrale, televisivo e cinematografico; è direttore del Gogol Center di Mosca, in cui apre un corso sperimentale per attori e registi. *Parola di Dio* è stato presentato nella sezione Un Certain Regard al Festival di Cannes e ha ricevuto il premio Francois Chalais. Nel 2018 gira *Summer (Leto)*, biografia sulle leggende del rock russo Viktor Tsoi e Mike Naumenko. Con *Tchaikovsky's Wife*, Serebrennikov è diventato l'unico regista russo a partecipare al Festival di Cannes 2022.

Regia: **Kirill Serebrennikov**
Fotografia: **Vladislav Opelyants**
Montaggio: **Yuriy Karikh**
Sceneggiatura: **Kirill Serebrennikov**
Suono: **Daniil Orlov**
Produzione: **Ilya Stewart, Carole Baraton**
Genere: **Biografico**
Anno: **2022**
Paese: **Russia, Francia e Svizzera**
Durata: **143'**
Lingua: **Russo** (v.o. sott. It)

ANTEPRIMA ITALIANA

Alla presenza della
distribuzione italiana



NEL CUORE DI TORINO UN UOMO E UN LOCALE
HANNO FATTO LA STORIA DEL FOLK

INFERNOT. VIAGGIO NELLA MUSICA FOLK

SALA 1 Cabiria / Diplomatico
25 febbraio 18.00

Infernot è un documentario in cui si intrecciano la storia della musica Folk italiana e la storia di un luogo – il FolkClub – nel quale questo genere e i suoi autori, da più di trent'anni, si incontrano. Il luogo è una stanza sotterranea e quindi oscura, che fu cantina e poi rifugio antiaereo, di nuovo cantina e ancora club. Qui, in un piccolo palcoscenico a Torino, si definisce un genere e, suonandolo, gli si dà un passato e un presente. Tra le parole di chi ne conosce la teoria, le radici, e le note di chi ha il giusto coraggio di portare strumenti e voci antiche in un futuro ancora da scoprire.

Regia: **Elia Romanelli**
Fotografia: **Simonluca Chiotti**
Montaggio: **Alice Lorenzon,**
Maddalena Quaggia
Sceneggiatura: **Elisa Pajer**
Produzione: **StudioLiz** in
collaborazione con **FolkClub**
Genere: **Documentario**
Anno: **2022**
Paese: **Italia**
Durata: **63'**
Lingua: **Italiano**

ANTEPRIMA ASSOLUTA

Alla presenza del regista
e dei protagonisti

A seguire live di **Alessia Tondo** e
Davide Ambrogio

Elia Romanelli nasce a Venezia. Trasferitosi a Torino, dirige il documentario *Trans-Lavoro* e fonda insieme ad Elisa Pajer la casa di produzione Studio Liz, per cui dirige *Chi Crea Venezia* e *Lèn. Pensieri e storie di tre artisti gardenesi* (2011), co-prodotto dalla Rai e premiato come all'Asolo Art Film Festival nel 2012. È stato responsabile del laboratorio didattico di antropologia urbana presso Tor Vergata. Attualmente è project manager presso Kama Production.



GENERAZIONI LONTANE UNITE
DA UN'UNICA GRANDE PASSIONE, IL ROCK

LES GOÛTS ET LES COULEURS (NOT MY TYPE)

SALA 3 Soldati / Diplomatico
26 febbraio 2015

Marcia, una giovane cantante, riesce a realizzare il suo sogno e ad incidere un album con il famoso Daredjane, icona rock degli anni '70. L'improvvisa dipartita di lui complica l'uscita del disco, poiché si mette in mezzo la questione legale dei diritti d'autore del cantante, detenuti da Anthony. Ma ci penserà l'amore a mettersi in mezzo, complicando e sconvolgendo le carte in tavola nella vita dei due.

Regia: **Michel Leclerc**
Fotografia: **Pierre Dejon**
Montaggio: **Annette Dutertre**
Sceneggiatura: **Michel Leclerc, Baya Kasmi**
Suono: **Jérôme Bensoussan, David Gubitsch**
Produzione: **Isabelle Grellat**
Doublet
Genere: **Commedia**
Anno: **2022**
Paese: **Francia**
Durata: **110'**
Lingua: **Francese** (v.o. sott. It)

ANTEPRIMA ITALIANA

Alla presenza del **regista**

Michel Leclerc è uno sceneggiatore e regista francese. Le sue opere descrivono elegantemente e con scaltrezza uno spaccato sociale attraverso commedie spesso agrodolci e malinconiche. Una di queste, il suo primo lungometraggio *Le Nom des Gens*, vince nel 2006 il premio César per la migliore sceneggiatura originale, mentre riscuote un buon successo anche il suo *La Lutte des classes* (2019)



L'ESTATE, IL ROCK, LA POLITICA:
NULLA (FORSE) SARÀ PIÙ COME PRIMA

LETO – SUMMER

SALA 3 Soldati / Diplomatico
28 febbraio 17.30

Stalingrado, primi anni '80: la scena rock esplode illegalmente anche in Russia con influenze e contaminazioni derivanti dall'Occidente, da band come i Led Zeppelin e artisti come David Bowie. È la storia dell'estate prima della Perestroika, prima della trasformazione in ciò che è la Russia contemporanea. I protagonisti sono Mike, Natasha e il musicista emergente Viktor. Tra delicati giochi di emozioni contrastanti, la ribalta della musica e la nascita delle due più famose band che hanno fatto la storia della musica rock russa, il film narra una generazione che vuole cambiare la società, in un modo forse un po' naïf, ma con sentimenti sinceri e l'ingenuità tipica della giovinezza. Il film traccia il successo di giovani musicisti, tra cui Viktor Tsoi pioniere del rock russo, e Mike Naumenko il fondatore del gruppo Zoopark.

Kirill Serebrennikov è un regista teatrale, televisivo e cinematografico; è direttore del Gogol Center di Mosca, in cui apre un corso sperimentale per attori e registi. *Parola di Dio* è stato presentato nella sezione Un Certain Regard al Festival di Cannes e ha ricevuto il premio Francois Chalais. Nel 2018 gira *Summer (Leto)*, biografia sulle leggende del rock russo Viktor Tsoi e Mike Naumenko. Con *Tchaikovsky's Wife*, Serebrennikov è diventato l'unico regista russo a partecipare al Festival di Cannes 2022.

Regia: **Kirill Serebrennikov**
Fotografia: **Vladislav Oplyants**
Montaggio: **Uriy Karikh**
Sceneggiatura: **Lily Idov, Michael Idov, Kirill Serebrennikov**
Suono: **Roman Bilyk**
Produzione: **Hype Film, KinoVista**
Genere: **Biografico**
Anno: **2018**
Paese: **Russia, Francia**
Durata: **126'**
Lingua: **Russo** (v.o. sott. It.)



IT'S ALL ABOUT LOVE

MISSION DIVERSITY

SALA 1 Cabiria / Diplomatico
28 febbraio 18.45

In occasione di Heroes Festival 2021, Music Innovation Hub ha lanciato *Mission Diversity*, un progetto dedicato alla rappresentazione e valorizzazione della diversità di genere all'interno dell'industria musicale, in cui si evidenzia come l'arte e la musica possano innescare un processo positivo per la società attraverso gli artisti, le loro performance e il sostegno a progetti concreti. Più di 30 organizzazioni da tutto il mondo hanno aderito alla Call. Tra queste, 6 sono state selezionate per raccontare le loro storie di diversità, tra intersezionalità e interculturalità, creando narrazioni attraverso linguaggi audiovisivi e arti espressive, tenendo traccia del bisogno sociale di connettere tutti identificando la diversità come valore.

Sarah Parisio è una manager culturale che vive a Napoli e lavora presso Music Innovation Hub, dove è project manager di progetti socialmente responsabili, come il programma europeo Keychange, volto a raggiungere la parità di genere nell'industria musicale, e il Protocollo ESG per la realizzazione di eventi live sostenibili.

Alice Salvalai è nata e cresciuta a Milano, ricopre ruoli che vanno dalla produzione di eventi al giornalismo, dai festival all'industria discografica. Ha lavorato come project manager per Keychange e Linecheck Music Meeting and Festival, è membro di Equaly, la prima società che lavora per l'equilibrio di genere nell'industria musicale italiana. Gestisce artisti, fa la DJ e scrive di cultura, società e linguaggio.

Regia: **MUSIC INNOVATION HUB**
Montaggio: **Ludovica De Santis**
Sceneggiatura: **MUSIC INNOVATION HUB**
Produzione: **MUSIC INNOVATION HUB**
Genere: **Docufilm**
Anno: **2022**
Paese: **Italia**
Durata: **20'**
Lingua: **Italiano**

ANTEPRIMA ASSOLUTA



RACCONTARE LA MUSICA,
PAGINA DOPO PAGINA

SNODI - 50% SCIENZA 50% ARTE

Snodi è una serie documentaristica che in cinque episodi, immerge lo spettatore all'interno del mondo della liuteria artigianale, viaggiando tra la Svizzera e l'Italia. Partendo dall'incontro tra il musicista e il liutaio, passando dalla creazione dello strumento, fino alla scoperta della sua "voce", unica per ognuno di loro: questo è l'obiettivo della serie, toccare le sue corde più profonde che lo rendono così unico al mondo. Alle immagini, si unisce un coro di interviste di musicisti, fonici e maestri artigiani, in cui riportano e raccontano allo spettatore le loro esperienze di vita, di creazione e di suono. Ogni episodio si chiude con l'esecuzione di un brano originale suonato dal musicista con lo strumento realizzato ad hoc dal liutaio per lui, mostrandoci il risultato finale del processo creativo.

Vieri Brini, regista e sceneggiatore, lavora in ambito video-cinematografico, spaziando dalla regia, alla scrittura e alla produzione di corti, documentari, adv e videoclip. I suoi lavori sono approdati presso diversi festival; tra questi il Torino Film Festival, il Festival del Cinema italiano di Istanbul e Festival Européen du Court de Brest.

Alessandro Zorio, filmmaker e montatore, lavora nel mondo video-cinematografico occupandosi di regia, montaggio e produzione, soprattutto in ambito di branded content e pubblicitario. Ha realizzato adv sia come regista che come montatore, con alcuni documentari che hanno partecipato a festival internazionali.

SALA 1 Cabiria / Diplomatico
28 febbraio 18.45

Regia: **Vieri Brini**,
Alessandro Zorio
Montaggio: **Alessandro Zorio**,
Vieri Brini
Sceneggiatura: **Vieri Brini**,
Alessandro Zorio
Suono: **Emiliano Gherlanz**
Produzione: **Alessandro Zorio**
Genere: **Serie documentaristica**
Anno: **2022**
Paese: **Italia**
Durata: **15'**
Lingua: **Italiano**

ANTEPRIMA ITALIANA

Alla presenza dei **registi**

A seguire live dello **Gnu Quartet**
(40')



LA SCENA MUSICALE PIÙ INFLUENTE
DEL NUOVO MILLENNIO

MEET ME IN THE BATHROOM

SALA 1 Cabiria / Diplomatico
28 febbraio 20.30

La scena si svolge all'interno della realtà newyorkese dei primi anni Duemila: l'ultima e più importante era del rock'n'roll prima dell'entrata in uso della tecnologia all'interno della musica; un'era pre Spotify, ideale, strafottente e romantica, riverberata e riecheggiata poi in tutto il mondo. Nell'alternarsi di filmati d'archivio, riprese inedite e testimonianze di band che hanno definito e plasmato questa era, si ritrovano gruppi come The Strokes, Vampire Weekend, LCD Soundsystem, Yeah Yeah Yeah's e Interpol. Il film è il riadattamento del libro di Lizzie Goodman, un fedele resoconto di una delle epoche d'oro del rock, con cui i registi Will Lovelace e Dylan Southern ci catapultano a rivivere quegli anni infuocati per tutta la durata dello show.

Regia: **Will Lovelace**,
Dylan Southern
Montaggio: **Andrew Cross**, **Sam Rice-Edwards**
Sceneggiatura: **Lizzie Goodman**
Suono: **Karen Crossan**
Produzione: **Suroosh Alvi**
Genere: **Documentario**
Anno: **2022**
Paese: **Gran Bretagna**
Durata: **105'**
Lingua: **Inglese** (v.o. sott. It)

Alla presenza dei **registi**

A seguire live **The Wends**

Will Lovelace e **Dylan Southern** sono due registi documentaristi e hanno diretto importanti film musicali, partendo da *No Distance Left to Run* (2010) incentrato sui Blur. Il loro lavoro più acclamato è il documentario sugli LCD Soundsystem *Shut Up and Play the Hits* (2012), presentato in anteprima al Sundance nel 2012. Anch'esso presentato in anteprima al Sundance nel 2022, *Meet Me In The Bathroom* è il loro lavoro più recente.



UNA DONNA SPECIALE,
LA MUSICA COME RAGIONE DI VITA

NOTHING COMPARES

SALA 1 Cabiria / Diplomatico
1° marzo 21.15

Concentrato sul periodo d'oro 1987-1993, il film presenta un ritratto dell'artista ricco di elementi cinematografici, consolidato da una recente intervista di Sinéad O'Connor dove riflette sugli eventi, guardandoli e commentandoli da una nuova prospettiva, più matura e contemporanea. Si aggiungono un arazzo di immagini e video di repertorio di concerti, interviste e testimonianze di amici intimi e di altri artisti, che hanno orbitato e vivono nella galassia creata da Sinéad. La storia, la politica e le questioni sociali dell'Inghilterra e dell'Irlanda della fine degli anni Ottanta, i movimenti femministi e l'attivismo globale, riflettono sull'impatto avuto sull'artista. Data la forza dei testi delle sue canzoni, questi vengono utilizzati all'interno del film per sottolineare e per dare maggiore enfasi a momenti salienti della narrazione con uno sguardo particolare e intimo.

Kathryn Ferguson è una pluripremiata regista il cui stile innovativo e un lavoro documentaristico attento le hanno permesso di varcare i confini dell'Inghilterra, atterrando sugli schermi di festival internazionali. Le sue prime attività si concentrano su lavori brevi incentrati sull'identità politica, sociale, di comunità e di genere, dedicandosi poi ai lungometraggi. *Taking The Waters* è stato presentato allo Sheffield Doc Fest nel 2018.

Regia: **Kathryn Ferguson**
Fotografia: **Luke Jacobs**
Montaggio: **Mick Mahon**
Sceneggiatura: **Eleanor Emptage, Michael Mallie**
Suono: **Irene Buckley, Linda Buckley**
Produzione: **Eleanor Emptage, Michael Mallie**
Genere: **Documentario**
Anno: **2022**
Paese: **UK, Irlanda**
Durata: **96'**
Lingua: **Inglese** (v.o. sott. It)



LA MUSICA SUPERA
OGNI CONFINE E OGNI DISTANZA

HAPPY BIRTHDAY

SALA 1 Cabiria / Diplomatico
2 marzo 17.45

Bianca è nata a Norilsk in Siberia, una delle città più inquinate al mondo; nel mondo del digitale, invece, si fa chiamare Electa, ed incanta i suoi follower con le sue toccanti performance di ballo e la sua ossessione per il bianco. Inizia poi a gravitare intorno ad un gruppo internazionale di ragazzi che collaborano alla Radio Esperanza Libre, un canale podcast fondato dalla giovane speaker Anita, argentina ambientalista. Le due si incontrano virtualmente in un'occasione particolare: il 28 febbraio, data della messa in onda del programma, nonché giorno del compleanno delle due protagoniste, accomunate non solo dalla rara ricorrenza della nascita, ma anche dall'interesse verso i temi ambientalisti, visti dalle due come un grido di aiuto all'interno di una società che non ascolta.

Giorgio Ferrero è un regista, compositore, sound artist, fotografo e direttore creativo; partecipa e collabora alla realizzazione di svariate colonne sonore, realizzando al contempo installazioni sonore e visive. Alla 74esima Mostra di Venezia presenta il suo primo lungometraggio *Beautiful Things* vincitore della Biennale College Cinema del 2016 e del premio miglior opera prima a CPH:DOX di Copenaghen. Nel 2011 a Torino fonda e dirige lo studio creativo multidisciplinare MyBossWas.

Regia: **Giorgio Ferrero**
Fotografia: **Federico Biasin**
Montaggio: **Davide Santilli, Giorgio Ferrero**
Sceneggiatura: **Giorgio Ferrero**
Suono: **Danilo Romancino, Irina Shatrova**
Produzione: **Federico Biasin, Giorgio Ferrero, Margot Mecca**
Genere: **Film**
Anno: **2022**
Paese: **Italia**
Durata: **22'**
Lingua: **Italiano**

Alla presenza del regista
Giorgio Ferrero



UN GRUPPO UNICO, UNA STORIA MITICA,
UN RACCONTO IMPERDIBILE

IN THE COURT OF THE CRIMSON KING: KING CRIMSON AT 50

SALA 1 Cabiria / Diplomatico
2 marzo 17.45

In poco meno di 86' il film racconta la storia del King Crimson, uno dei gruppi rock più importanti, ripercorrendone i passi e cercando di tracciare un profilo del suo iconico frontman e chitarrista Robert Fripp, assillato per i successivi cinquant'anni dall'idea di fare di quel progetto musicale un collettivo filosofico. Grazie alla perfezione del loro primo album, *In the Court of the Crimson King*, sono diventati un culto che gli ha però intrappolati in una continua ricerca di perfezione, di nuovi arrangiamenti e sonorità, che ha portato ai continui cambi di formazione e di componenti.

Regia: **Toby Amies**
Fotografia: **Toby Amies**
Montaggio: **Ollie Huddleston**
Sceneggiatura: **Toby Amies**
Suono: **Robert Fripp**
Produzione: **Toby Amies, Robert Fripp**
Genere: **Documentario**
Anno: **2022**
Paese: **UK**
Durata: **86'**
Lingua: **Inglese** (v.o. sott. It)

ANTEPRIMA ITALIANA

Toby Amies è un regista specializzato in programmi sull'arte, musica e viaggi, in cui pone enfasi e attenzione sulla cultura marginale e una prospettiva alternativa di visione. Nei primi anni collabora con MTV e poi con TRL nella realizzazione di diversi programmi, per poi approdare nella cinematografia. Nel 2022 gira il documentario *In the Court of the Crimson King: King Crimson at 50*, precedentemente intitolato *Cosmic FuKc*, sul gruppo rock progressivo King Crimson; il film esce in concomitanza con il 50° anniversario del gruppo.



DA MARGHERA CON UN SOGNO:
SKARDY E I PITURA FRESKA

VENTO SPORCO C'ERA UNA VOLTA IN MARGHERA

Obiettivo del film è quello di riprodurre in immagini le sensazioni e le suggestioni che si percepiscono ascoltando l'omonimo brano di Skardy C'era una volta in Marghera: una storia che parla di un bambino che negli anni Sessanta si trasferisce a Marghera arrivando da Venezia, dove scopre le differenze tra il tuffarsi in canale e saltare negli stagni; l'acqua è l'elemento che unisce le due realtà cittadine. Una Marghera fatta di alberi, il fango, e boschetti a fianco delle fabbriche, dei capannoni e dei primi centri sociali occupati, contrapposta alla Venezia degli anni Ottanta. Il film cerca di restituire la costante alternanza tra quello che viene raccontato e quello che sembra sia successo, ripercorrendo le sensazioni evocate dal testo della canzone: un pezzo di storia della città che è insieme memoria musicale e memoria storica, mettendo in scena il sostrato umano della città di Marghera.

Bibi Bozzato e **Giorgio Bombieri** si occupano di Cinema e Fotografia, insieme e individualmente, da anni. Insieme hanno già realizzato *La settimana di Vespuccio* (premio del Cinema indipendente di Valdarno 1998) e *Questioni di pelle* (2007).

SALA 3 Soldati / Diplomatico
2 marzo 18.15

Regia: **Bibi Bozzato,**
Giorgio Bombieri
Fotografia: **Giorgio Bombieri**
Montaggio: **Giorgio Bombieri,**
Bibi Bozzato
Sceneggiatura: **Bibi Bozzato**
Suono: **Daha Jobe**
Produzione: **Videoduelli**
Genere: **Documentario**
Anno: **2022**
Paese: **Italia**
Durata: **14'**
Lingua: **Italiano**

ANTEPRIMA ASSOLUTA

Alla presenza dei **distributori**



ALLA PRESENZA DI PIPPO DELBONO

RAGEEN VOL.1 / OKIEES / LIVE / 90'

27 FEBBRAIO 21.00 // SALA 1 CABIRIA / DIPLOMATICO

Il programma di Seeyousound 9 si arricchisce dello spettacolo transmediale RAGEEN VOL. 1 del collettivo catanese OKIEES.

Composto da ANDREA RABBITO (voce, chitarra), ADRIANO MURANIA (violino), FABRIZIO MOTTA (tastiere, elettronica) e MAURO MELIS (grafica) - con la speciale collaborazione di PIPPO DELBONO (reading e canto), il collettivo propone con la trilogia *Rageen* un nuovo modo di fare e intendere la musica: l'interattività col pubblico e il legame fra diversi linguaggi espressivi caratterizza un progetto unitario che vede la realizzazione di un album musicale dialogare con la produzione di un libro e di un film sperimentale, opere che dialogano fra loro organicamente attraverso l'uso dei QR Code e a cui vanno aggiunte anche le interazioni con poesia, videoarte, narrativa, illustrazione, performance, reading.

Un mosaico da comporre in cui lo spettatore è parte attiva di un'esperienza che narrativamente manifesta le sue influenze e i suoi omaggi ai grandi romanzieri americani quali John Steinbeck e William Faulkner.

È una vicenda di amore/odio quella fra i due protagonisti Roger Benjamin e Benjamin Rye che richiama le storie degli emarginati, dei reietti, ma, ancora di più, degli stranieri in una nuova terra.

Dedito con la sua pratica artistica a decostruire e dare forma nuova ai linguaggi oltre che a far luce ai luoghi oscuri e ai margini della società nelle sue opere, Pippo Delbono si offre come punto di riferimento del progetto per divenirne protagonista in veste sia di attore che di cantante.

DISTRIBUTORE FILM: DISTRIBUZIONE INDIPENDENTE

PRODUTTORE: KAPPABIT



CYMANDE CHI? STORIA DI UNA BAND EPOCALE
CHE (FORSE) NON CONOSCEVI

GETTING IT BACK: THE STORY OF CYMANDE

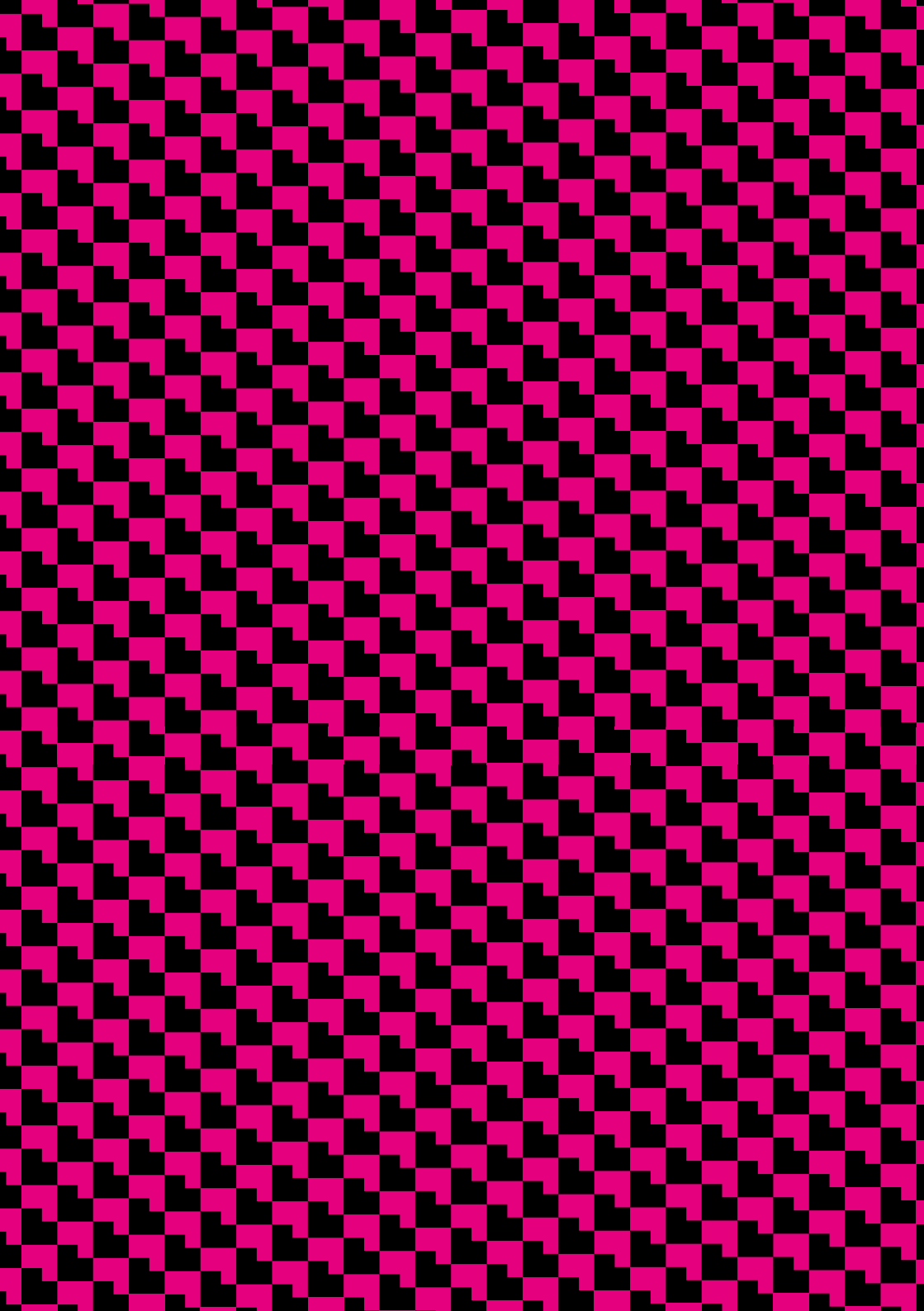
Nel mezzo del subbuglio della società inglese dei primi anni '70, nella zona a sud di Londra, un gruppo di giovani amici di colore si unisce per portare un messaggio di amore e pace unito e veicolato attraverso ritmi incalzanti e trasportanti; queste sono le premesse che portano alla nascita del gruppo Cymande. Con una colomba portatrice di pace per simbolo, questo gruppo combina generi diversi tra loro, come il jazz, il funk, soul e groove caraibico, creando un genere unico atto a veicolare amore e pace ai suoi ascoltatori. Nonostante il grande successo negli Stati Uniti, l'indifferenza che incontrano nel loro paese natio li porta ad una disillusione generale che li farà sciogliere. Il loro messaggio rimane comunque ancora forte, nonostante siano passati quasi quarant'anni.

SALA 3 Soldati / Diplomatico
2 marzo 18.15

Regia: **Tim MacKenzie-Smith**
Fotografia: **David Corfield**
Montaggio: **Matt Wyllie**
Suono: **Karen Crossan, Gary Welch**
Produzione: **John Battsek, Tim MacKenzie-Smith**
Genere: **Documentario**
Anno: **2022**
Paese: **UK**
Durata: **89'**
Lingua: **Inglese** (v.o. sott. It)

ANTEPRIMA ITALIANA

Tim MacKenzie-Smith è un produttore e regista inglese. Tra i suoi film più famosi ricordiamo *Downton* del 2010, *Perfect State* del 2014, e *The Mavericks* del 2016.



RISING SOUND

MUSIC IS THE WEAPON

Juanita Apráez Murillo
Curatrice

Sono entusiasta e orgogliosa di presentare la nuova sezione ***Rising Sound // Music is the Weapon*** 2023, una curatela di opere cinematografiche composta da storie complesse sia personali, che collettive, la cui portata trascende i confini e le epoche, trasportando lo spettatore ancora una volta in universi altri che evocano emozioni e sensazioni, attivando l'immaginazione e risvegliando ricordi.

La selezione di quest'anno, quanto mai eterogenea, porta avanti la ricerca che fin dal principio anima questa sezione in cui la musica riveste un'importanza capitale. Canale artistico che racconta storie e sentimenti altrui, permettendo di superare le differenze e le incomprensioni tra persone, comunità e nazioni, la musica offre un senso di appartenenza e di collettività, oltre che di forza in situazioni difficili, come il confronto con la resistenza violenta e l'autorità repressiva.

Dalla selezione dei film di quest'anno emerge come la musica possa fungere da agente di cambiamento, da strumento per l'uguaglianza di genere, fino ad arrivare al dancefloor come arena politica di espressione di libertà e individualità. Nella distopia attuale, la musica apre un varco da cui riecheggiano suoni del passato che continuano il loro viaggio nel presente influenzando notevolmente le nostre vite.





UNA DELLE STORIE DI SUCCESSO
PIÙ IMPROBABILI DELL'INDUSTRIA MUSICALE

CESÁRIA ÉVORA

SALA 1 Cabiria / Diplomatico
25 febbraio 2015

Soprannominata la “diva a piedi nudi”, la cantante che si rifiutò di indossare le scarpe persino alla Carnegie Hall in segno di solidarietà con i poveri del suo Paese. Nonostante sia nata e cresciuta in estrema povertà, Cesária Évora ha sempre amato cantare. Il documentario sulla leggendaria cantante rivela la donna complessa che si cela dietro la voce ricca e profondamente risonante che l’ha catapultata alla fama internazionale all’età di 50 anni. Utilizzando filmati d’archivio ritrovati, fotografie storiche, vecchie registrazioni e filmati di concerti, il film segue la cantante dall’infanzia nell’isola di Cabo Verde (un tempo importante centro per la tratta degli schiavi) fino alle grandi esibizioni davanti a migliaia di fan in tutto il mondo, senza distogliere l’attenzione dalla sua infanzia travagliata, dai decenni di povertà, dalle sue lotte con l’alcol e dai lunghi attacchi di depressione. Al contrario, presenta queste sfide con tenerezza e attenzione.

Ana Sofia Fonseca è una storyteller naturale. Nata in Portogallo, vive tra il paese d’origine e Cabo Verde: ha una casa vicino a quella di Cesária Évora. Ha una pluripremiata carriera giornalistica e ha lavorato a più di 20 documentari televisivi, ha pubblicato diversi libri. Si è dedicata a raccontare storie avvincenti sui temi dei diritti umani, in particolare su quelli delle donne e sulle questioni razziali.

Regia: **Ana Sofia Fonseca**
Fotografia: **Vasco Viana**
Montaggio: **Claúdia Rita Oliveira**
Sceneggiatura: **Ana Sofia Fonseca**
Suono: **Sara Godinho, Pedro Miguel Carvalho, Rui Pereira, Billyboom**
Produzione: **Ana Sofia Fonseca, Irina Calado**
Genere: **Documentario**
Anno: **2022**
Paese: **Portogallo**
Durata: **94’**
Lingua: **Portoghese, inglese, francese, creolo** (v.o. sott. It)

Alla presenza della **regista**



AFROBAILE NIGHT

RISING SOUND MUSIC IS THE WEAPON

// AFTER PARTY CESÁRIA ÉVORA

25 FEBBRAIO

ORE 22.30 - 3.00 // MAGAZZINO SUL PO

IN COLLABORAZIONE
CON CREATIVAFRICA /RENKEN ONLUS,
MAGAZZINO SUL PO E SALGARI RECORDS

Serata concepita come omaggio alla *"diva dai piedi scalzi"* e alla ricchezza musicale di Capo verde, il party AfroBaile di CelesteMariposa è un viaggio sonoro attraverso le sonorità acustiche del PALOP (Paesi africani la cui lingua ufficiale è il portoghese) dagli anni '60 a oggi, presentati in chiave contemporanea e super ballabile. Frutto di un'intensa ricerca musicale, l'AfroBaile sarà una rara occasione, per scoprire un grande patrimonio musicale per ballare, sudare e divertirsi come se non ci fosse un domani.

22.30 // dj-set

DAMONJI

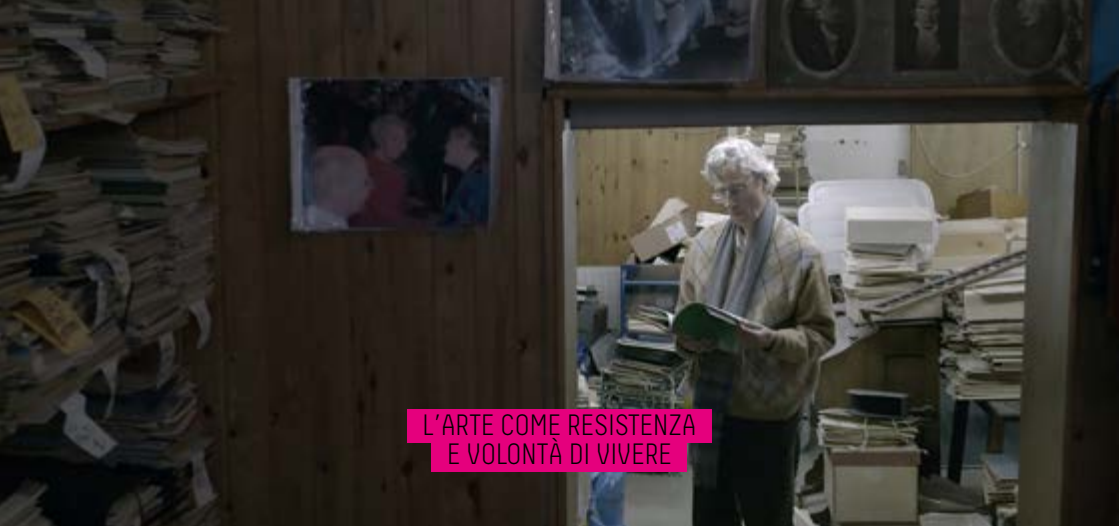
Selector e collezionista di dischi anni 70' e 80' provenienti da Africa, Brasile e Caraibi. Ugualmente affascinato da ritmi tradizionali, funk, latin e disco, sfugge alle definizioni e nei suoi set si muove cercando le connessioni tra questi universi. Su Radio Banda Larga conduce "Diggin' South", programma dedicato alla musica dall'Africa e dalle sue diaspore.

24.00 // dj-set

CELESTE/MARIPOSA (Portugal/PALOP)

CelesteMariposa è l'epicentro del recente emergere della musica lusofona africana a Lisbona. Proprietario dell'etichetta in espansione CelesteMariposa Discos, ha una performance esplosiva determinata a celebrare i groove rari e crudi dei Paesi africani lusofoni, in gran parte ignorati. Porta con sé un microfono caustico e diffonde suoni dal Funaná al Semba, dal Gumbé al Merengue Angolano al Socoppé di São Tomé e Príncipe e al Marrabenta mozambicano, musica in cui tuffarsi! Per sudare, ballare, gridare. O da ammirare dolcemente.

INGRESSO GRATUITO CON TESSERA ARCI
TESSERAMENTO SYS ALL'INGRESSO



L'ARTE COME RESISTENZA
E VOLONTÀ DI VIVERE

EL KÁISER DE LA ATLÁNTIDA

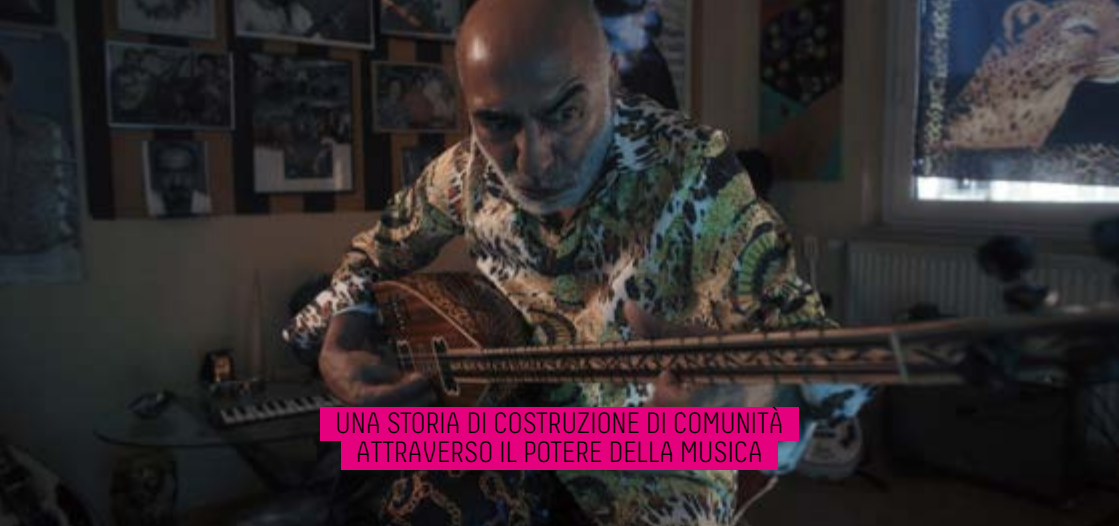
Nel 1943 due musicisti prigionieri del campo di concentramento di Terezin scrissero un'opera concepita come una presa in giro della figura di Hitler. I suoi creatori, Viktor Ullman e Peter Kien, l'hanno scritta e provata in un campo di concentramento. Non videro mai la prima; furono assassinati ad Auschwitz due settimane dopo la prova generale. La partitura fu considerata persa e gli autori dimenticati. Grazie a una miracolosa catena di eventi, la partitura originale fu salvata dalla distruzione e presentata in anteprima ad Amsterdam nel dicembre 1975. L'opera di Ullmann e Kien è sopravvissuta quale testimonianza di appassionata resistenza artistica contro un regime totalitario ed inumano.

Sebastián Alfie (Buenos Aires, 1971), regista, ma anche produttore e sceneggiatore. Ha studiato cinema con il regista José Martínez Suárez, suo mentore e insegnante, presso il Taller MS di Buenos Aires. I suoi primi tre cortometraggi, girati in Argentina e Spagna, sono stati premiati in festival locali e internazionali. Il suo documentario *Gabor* ha vinto il Biznaga de Plata per la miglior regia, il premio del pubblico al Festival di Málaga, il premio Panorama Espagnol al Documenta di Madrid e il premio Gaudí per il miglior documentario. Il suo ultimo documentario *Diego. El último adiós*, sull'ultimo anno di vita di Diego Maradona, è uscito da poco come première sulla piattaforma HBO Max.

SALA 1 Cabiria / Diplomatico
26 febbraio 20.00

Regia: **Sebastián Alfie**
Fotografia: **Pablo Hernández, Ángel Amorós, Brano Pažitka, Benito Strangio**
Montaggio: **Alejo Santos, Javier Laffaille, Ana Bustamante**
Sceneggiatura: **Sebastián Alfie**
Suono: **Gustavo González Crespo, David Mantecón, Ismael Calvo Delgado, Kees de Groot, Zdenek Šimek**
Produzione: **Ángela Álvarez Rilla, Sebastián Alfie, Daniel Rosenfeld, Mariano Nante, Annemiek van Gorp, René Goosens**
Genere: **Documentario**
Anno: **2022**
Paese: **Argentina, Spagna**
Durata: **77'**
Lingua: **Spagnolo, ceco, inglese**
(v.o. sott. It)

ANTEPRIMA ITALIANA



UNA STORIA DI COSTRUZIONE DI COMUNITÀ
ATTRAVERSO IL POTERE DELLA MUSICA

LOVE, DEUTSCHMARKS AND DEATH

SALA 3 Soldati / Diplomatico
27 febbraio 21.15

L'accordo di reclutamento stipulato nel 1961 dalla Repubblica Federale Tedesca con la Turchia non ha portato in Germania solo "lavoratori ospiti", ma anche la loro musica. Il denso documentario-saggio di Cem Kaya, tutorial sulla storia recente turco-tedesca, racconta di lavori alla catena di montaggio, nostalgia di casa e ricongiungimento familiare, del bazar nella stazione ferroviaria sopraelevata di Bülowstraße a Berlino, di xenofobia e razzismo, delle canzoni malinconiche dei primi anni e dell'hip-hop del periodo post-riunificazione. Storie condivise dagli stessi musicisti, la cui musica si è evoluta lontano da quella dei gruppi tedeschi. È il mondo di Radio Yilmaz, dell'esilio tedesco del rocker di protesta Cem Karaca e delle band matrimoniali che cantano in curdo e in arabo per soddisfare le richieste del mercato. Attraverso un'ampia ricerca d'archivio Cem Kaya è riuscito a creare una vivida enciclopedia della musica turca in Germania.

Cem Kaya (Schweinfurt, Germania, 1976) ha studiato design della comunicazione a Stoccarda e ha lavorato prima come produttore, montatore e regista di spot pubblicitari e video musicali, poi come documentarista. Il suo film *Remake, Remix, Rip-Off* sull'industria cinematografica turca Yesilçam, è stato presentato a Locarno nel 2014 e ha avuto uno straordinario successo. È anche direttore della fotografia.

Regia: **Cem Kaya**
Fotografia: **Cem Kaya, Mahmoud Belakhel, Julius Dommer, Christian Kochmann**
Montaggio: **Cem Kaya**
Sceneggiatura: **Cem Kaya, Mehmet Akif Büyükcatalay**
Suono: **Fatih Aydin, Armin Badde, Tarik Badaoui, Thorsten Bolzé, Dalia Castel, Tim Gorinski, Cem Kaya, Kris Limbach, Jule Vari**
Produzione: **filmfaust GmbH (Cologne), Film Five GmbH (Berlin)**
Genere: **Documentario**
Anno: **2022**
Paese: **Germania**
Durata: **96'**
Lingua: **Tedesco, turco, inglese**
(v.o. sott. It)

ANTEPRIMA ITALIANA



LA DOPPIA SFIDA DI ESSERE
UNA DONNA ARTISTA IN AFGHANISTAN

AND STILL I SING

SALA 3 Soldati / Diplomatico
28 febbraio 21.15

Per tredici stagioni consecutive il contest musicale Afghan Star ha avuto vincitori uomini fino al 2019, anno in cui per la prima volta una donna, Zahra Elham, viene proclamata vincitrice. *And Still I Sing* narra la vicenda di tre donne afgane all'interno del programma, rispettivamente due giovani aspiranti cantanti e la cantante pop Aryana Sayeed, attivista per i diritti delle donne in Afghanistan e giudice del contest. Il film restituisce un intenso ed emozionante ritratto di donne che attraverso la loro passione per la musica sono diventate simboli di un possibile cambiamento della società patriarcale afgana ancora impedito dal ritiro delle truppe americane dall'Afghanistan dal 2021 e dalla risalita al potere dei talebani, i quali tutt'ora reprimono l'espressione artistica delle donne negandone i diritti.

Fazila Amiri è una premiata regista afgana-canadese. I suoi film esplorano le questioni sociali, i diritti delle donne e la cultura giovanile nel suo Afghanistan. *And Still I Sing* è il suo primo lungometraggio, proiettato in festival cinematografici internazionali, ha vinto numerosi premi tra cui: Best Music Documentary Feature, Gran Premio della Giuria al Nashville Film Festival 2022, Fearless Award al Doc Edge e Filmmaker Award allo Yellowknife International Film Festival.

Regia: **Fazila Amiri**
Fotografia: **Duraïd Munajim**
Sceneggiatura: **Fazila Amiri**
Suono: **Musa Rustami**
Produzione: **Lesley Johnson, Fazila Amiri**
Genere: **Documentario**
Anno: **2022**
Paese: **Canada**
Durata: **90'**
Lingua: **Dari, inglese** (v.o. sott. It)

ANTEPRIMA ITALIANA

**Cercare, affittare e
vendere il tuo
immobile
con serenità.**

Vendita e locazioni di Immobili residenziali e commerciali,
turistici/alberghieri e gestione di immobili a reddito.



www.lentiniimmobili.com

+39 011 812 8978



CHIAMA SENZA IMPEGNO





"IF I CAN'T DANCE,
I DON'T WANT TO BE PART OF YOUR REVOLUTION"

THE SECOND SUMMER OF LOVE

SALA 3 Soldati / Diplomatico
1° marzo 21.00

Gucci, in collaborazione con la rivista d'arte contemporanea Frieze, ha commissionato e prodotto dei film ispirati alle rivoluzionarie estati del 1988 e 1989 in cui quattro artisti di fama internazionale hanno indagato il fenomeno della house music e della rave culture. Questi documentari, opera di registi visionari, sono dedicati ai luoghi simbolo della nascita della musica elettronica: dalla techno di Berlino e Detroit, ai nightclub LGBT di New York, all'acid house di Londra con i rave illegali intorno alla M25, passando per l'Italo-disco in Italia, esplorano non solo le origini, ma anche l'impatto rivoluzionario che questo genere musicale ha avuto sulla cultura giovanile underground contemporanea. Visto in prospettiva infatti quel periodo possiede una coda lunga di effetti ancora attuali: l'avanzare del progresso tecnologico, l'aumento delle diseguaglianze sociali e dell'imborghesimento, il faticoso ma continuo emergere delle voci delle minoranze. Nondimeno i suoi echi si sentono in ogni angolo della musica contemporanea, dalle classifiche pop mainstream alle frange sperimentali.

In questo senso, le esperienze della *Second Summer of Love* sono più significative che mai.

Produzione: **Gucci, Frieze**
Genere: **Serie**
Anno: **2022**
Paese: **Italia**
Durata: **136'**
Lingua: **Inglese** (v.o. sott. It)

#1. INTO A SPACE OF LOVE

Regia: **Wu Tsang**

Fotografia: **Antonio Cisneros**

Musica originale: **Asma Maroof**

2018 / 25'

In questo documentario magico e realista, Wu Tsang esplora la storia e l'eredità della musica house di New York, radicata nelle esperienze di una comunità queer prevalentemente nera e latina e nelle loro lotte di liberazione. Il film mescola visioni del passato, del presente e del futuro prossimo della vita notturna newyorkese da parte di DJ e creatori di scene intergenerazionali, e si interroga sulla tensione uroboriana tra cultura underground e appropriazione.

#2. EVERYBODY IN THE PLACE: AN INCOMPLETE HISTORY OF BRITAIN 1984-1992

Regia: **Jeremy Deller**

Fotografia: **Stephen Pook**

Music supervisor: **Claire Freeman**

2018 / 61'

Trent'anni fa la rivoluzione della house arrivò nel Regno Unito. Nei club di Manchester e in decine di zone intorno alla periferia di Londra, un manipolo di DJ all'avanguardia e di nuovi fan fecero propria la musica house proveniente da Chicago. Una scelta artistica che ha profondamente rivoluzionato la scena musicale britannica.

#3. DISTANT PLANET – THE SIX CHAPTERS OF SIMONA

Regia: **Josh Blaaberg**

Fotografia: **Jack Scott**

Music supervision: **Piers Martin**

2018 / 28'44"

Partendo dalla premessa che la vita è fugace quanto un effimero successo italo disco, il film definisce il genere attraverso l'idea della perdita: perdita di lingua e di voce, e naufragio di speranze in un futuro migliore. Attraverso immagini d'archivio, interviste e irrealità re-immaginate, *Distant Planet* prende tre star dell'italo disco e le segue in un viaggio onirico durante il quale si riconnettono con le fantasie dimenticate della musica.

#4. BLACK TO TECHNO

Regia: **Jenn Nkiru**

Fotografia: **Bradford Young**

Music supervision: **Claire Freeman, Errol Anderson**

2019 / 20'25"

Un'"archeologia cosmica" che mostra come la creazione della techno sia stata il risultato di un complesso insieme di circostanze: dall'ascesa dell'industria automobilistica a Detroit e dal ritmo della linea di produzione della fabbrica, al ruolo di un DJ della radio locale noto come The Electrifying Mojo. Al centro di questa storia c'è però la cultura nera.



BOSTON VIDE MENO CRIMINI QUELLA NOTTE
DI QUANTO CI SI ASPETEREBBE IN UN NORMALE VENERDÌ DI APRILE

THE NIGHT JAMES BROWN SAVED BOSTON

SALA 3 Soldati / Diplomatico
2 marzo 21.15

Il 5 aprile 1968, il giorno dopo l'assassinio di Martin Luther King, i centri urbani americani sono sul punto di implodere: la città di Boston vive uno dei momenti più drammatici della storia americana. *The Night James Brown Saved Boston* racconta la storia di come James Brown e la sua band, il sindaco Kevin White e i produttori della rete televisiva WGBH tennero a bada le rivolte suonando un concerto trasmesso in diretta TV che consentì di placare gli animi delle persone a casa rimaste incollate ai loro televisori. Attraverso filmati inediti, rarità e ricordi personali dei protagonisti, il film testimonia il potere della musica e di James Brown in particolare, a distanza di soli pochi mesi dalla pubblicazione di *Say It Loud — I'm Black and I'm Proud* che divenne una sorta di inno dei movimenti che facevano riferimento al Black Power.

David Leaf (20 aprile 1952) è uno scrittore, regista e produttore cinematografico statunitense noto per il suo lavoro in programmi di cultura pop, speciali musicali e retrospettive. Come regista ha realizzato: *The Night James Brown Saved Boston* (2008), *The U.S. vs. John Lennon* (2007), *The Bee Gees: This Is Where I Came In*, 2000. Come autore ha scritto varie biografie tra cui quella best-seller sui Bee Gees e quella su Brian Wilson.

Regia: **David Leaf**
Sceneggiatura: **Morgan Neville**
Fotografia: **Nicola Marsh**
Montaggio: **Peter S. Lynch II**
Cast: **James Brown, Tom Atkins, Muhammad Ali, Michael Ambrosino**
Suono: **Dennis Hamlin, Marcus Pardo**
Musica: **James Brown**
Produzione: **Brad Abramson, Mark Anstendig**
Genere: **Documentario**
Anno: **2008**
Paese: **USA**
Durata: **75'**
Lingua: **Inglese** (v.o. sott. It)



RENT.
LEASE.
SUBSCRIBE.
SHARE.



LP DOC

Paolo Campana
Curatore

In 9 anni di Seeyousound il linguaggio del documentario musicale si è affinato e diversificato e anche la vena autoriale si è sviluppata spingendosi oltre allo sterile biopic fatto di "teste parlanti". Non solo la sperimentazione, ma anche l'animazione è entrata a pieno titolo nelle "storie musicali" e, oltre a sopperire la mancanza di materiale d'archivio, ha acquisito uno statuto narrativo autonomo. È il caso del film **Miúcha - The Voice of Bossa Nova** in cui gli acquerelli realizzati dalla cantante brasiliana si animano trasportandoci nel suo immaginario. Nel film di Marco Porsia, **What You Could Not Visualise**, la carenza di materiale filmato sui Rema-Rema, band cult del post-punk, diventa motivo stesso di riflessione, a cominciare dal titolo, in cui non solo ne viene rafforzato il mito, ma ne viene letteralmente resuscitato lo spirito in carne d'ossa. La mancanza di documentazione è anche il problema di **Il Mondo È Troppo Per Me** di Vania Cauzillo sul chitarrista genio Vittorio Camardese. Qui minimalismo e rigore narrativo fanno emergere l'eleganza dell'inventore del tapping e la sua intenzionale "rinuncia al successo" proprio da quelle poche tracce disseminate casualmente lungo l'arco della sua vita. Con **Can and Me** del tedesco Michael P. Aust, gli elettrizzanti filmati sulla band che più sconvolse i linguaggi del pop-rock, sono invece punto di partenza per una prospettiva che va oltre la storia del gruppo. Oltre alla ricostruzione, nel documentario musicale esiste anche l'osservazione del mondo attuale, come racconta **Karaoke Paradise** restituendoci uno spaccato di commovente autenticità in cui la musica diventa un forte collante oltre che sociale, esistenziale.





DENTRO OGNUNO DI NOI
C'È UN DIVO

KARAOKE PARADISE KARAOKEPARATIISI

La cultura del karaoke è decollata a sorpresa nel freddo nord dell'Europa, più precisamente in Finlandia, nonostante i suoi abitanti non siano note per essere le persone più estroverse del mondo. *Karaoke Paradise* ci porta nel calore delle locande e dei bar, luoghi in cui è sufficiente prendere un microfono in mano per ritrovarsi insieme a cantare qualche classico del pop. C'è chi soffre per una grave malattia, chi per una perdita, chi è in cerca dell'anima gemella o chi vuole solo essere chiamato "La Bestia del Bosco". Candidato al premio di miglior documentario agli European Film Awards, il film di Einari Paakkanen bilancia dolcemente e con grazia il tragicomico e il sentimentale. Così facendo, trova l'equilibrio in un mood alla Kaurismäki che rilascia soavi vibrazioni per tutte quelle anime solitarie che allietano il peso della vita grazie al collante della musica..

Einari Paakkanen (nato nel 1980) è un regista finlandese. Dopo aver conseguito un master in regia di documentari presso l'ESCAAC di Barcellona, ha debuttato presentando il suo primo lungometraggio documentario *My Father From Sirius* al Warsaw Film festival nel 2016. I suoi film, proiettati in festival come CPH:DOX e Visions du Réel, si focalizzano sulle relazioni umane e sul comunicare con gli altri.

SALA 1 Cabiria / Diplomatico
25 febbraio 15.45
SALA 1 Cabiria / Diplomatico
2 marzo 16.00

Regia: **Einari Paakkanen**
Sceneggiatura: **Einari Paakkanen**
Fotografia: **Marita Hällfors**
Montaggio: **Antti Reikko, Einari Paakkanen**
Suono: **Pietu Korhonen**
Produzione: **Marianne Mäkelä**
Genere: **Documentario**
Anno: **2022**
Paese: **Finlandia**
Durata: **72'**
Lingua: **Finlandese** (v.o. sott. It)

ANTEPRIMA ITALIANA



QUANDO IL SILENZIO
DIVENTA MUSICA

CAN AND ME

Un'intima rappresentazione del lavoro di Irmin Schmidt, tastierista e fondatore nel 1968 della leggendaria band tedesca CAN, il cui stile ha plasmato generazioni di musicisti nella musica pop ed elettronica. Partendo dalla primissima infanzia in seno alla Germania nazista, il film ricostruisce il percorso del compositore da direttore d'orchestra, allievo diretto di Karl-Heinz Stockhausen e György Ligeti, ai CAN, al suo lavoro sulla musica per film, l'opera, e infine al suo amore per la musica elettronica da club. Il materiale di repertorio elettrizzante e inedito ci restituisce l'atmosfera follemente psichedelica degli anni del *krautrock* alternandosi a profonde riflessioni sul suono e la musica.

Michael P. Aust è un regista e produttore tedesco il cui lavoro mostra un interesse particolare nei confronti del rapporto tra cinema e musica. Attivo da più di 20 anni come curatore e organizzatore di eventi culturali, è stato a lungo direttore del festival internazionale del cinema di Brunswick il cui programma è incentrato sulle produzioni europee con un ampio spazio dedicato ai film a tematica musicale. Dal 2004 è direttore del festival sulla musica per film SoundTrack di Colonia ed è stato alla guida dell'European Film Music Day al Festival di Cannes.

SALA 3 Soldati / Diplomatico
25 febbraio 18.00
SALA 3 Soldati / Diplomatico
27 febbraio 15.45

Regia: **Michael P. Aust**
Coregia e fotografia: **Tessa Knapp**
Sceneggiatura: **Sarah Schygulla**
Seconda camera: **Kristina Schippling**
Montaggio: **Henning Marquass**
Musica: **Can, Irmin Schmidt**
Colonna sonora originale e sound design: **Markus Aust**
Missaggio: **Christoph Hundt**
Produzione: **Michael P. Aust per TelevisorTroika GmbH - Köln**
Genere: **Documentario**
Anno: **2022**
Paese: **Germania**
Durata: **85'**
Lingua: **Tedesco** (v.o. sott. It)

ANTEPRIMA ITALIANA

Alla presenza del **regista** e della **seconda camera**



LOTTARE PER CANTARE A RITMO CARIOCA

MIÚCHA, THE VOICE OF BOSSA NOVA

La storia della celebre cantante brasiliana attraverso le sue lettere personali, i diari audio, i filmati amatoriali in 16mm e gli espressivi disegni ad acquerello animati per il film. Messa in secondo piano dai musicisti maschi che ne hanno costellato l'esistenza, Miúcha era conosciuta come la sorella di Chico Buarque, l'allieva di Vinicius de Moraes, la seconda moglie di João Gilberto, la partner musicale di Antônio Carlos Jobim, la voce che accompagnava Stan Getz al sax. Tante identità diverse, nessuna che rispecchiasse una donna dallo spirito vibrante e dalla voce iconica a lungo sottovalutata che alla fine è riuscita a trovare il suo posto in un ambiente retrivo. Un'intensa e commovente storia di riscatto al femminile.

Daniel Zarvos (Rio de Janeiro), è regista, fotografo e produttore oltre che cugino di Miúcha. Ha lavorato a numerosi progetti di film d'avanguardia e ai documentari *Raízes do Brasil* con Nelson Pereira dos Santos e *Oscar Niemeyer: The Son of the Stars* con Henry Raillard.

Liliane Mutti (Salvador, Brasile) co-regista e sceneggiatrice, è la fondatrice dell'Associazione Ciné Nova Bossa a Parigi. Ha prodotto e diretto film con un forte impegno politico come *Écocide*, *Elle*, *Ta Clarice*, *Instant-ci* e *Out of Breath*. Attualmente sta scrivendo la biografia intitolata *Restless/Desatinada*, il dietro le quinte del movimento Bossa Nova attraverso gli occhi di Miúcha.

SALA 3 Soldati / Diplomatico
26 febbraio 15.15
 SALA 3 Soldati / Diplomatico
1° marzo 18.00

Regia: **Daniel Zarvos**, **Liliiane Mutti**
 Sceneggiatura: **Liliiane Mutti**
 Fotografia: **Marita Hållfors**
 Montaggio: **Isabel Castro**, **Daniela Ramalho**
 Cast: **Miúcha**, **João Gilberto**, **Tom Jobim**, **Vinicius de Moraes**, **Chico Buarque**
 Suono: **Pierre-Yves Gauthier**
Rodrigo Sacic
 Musica originale: **Ruben Jacobina**
 Testi e acquerelli originali: **Miúcha**
 Produzione: **Mostafiz Shahmohammed**, **Marta Sanches** e **Daniel Zarvos** per **FILMZ**
 Genere: **Documentario**
 Anno: **2022**
 Paese: **Brasile, Francia**
 Durata: **98'**
 Lingua: **Portoghese, inglese, francese** (v.o. sott. lt)

ANTEPRIMA ITALIANA

PORTA **UN FASCISTA** **A TEATRO**



REMA-REMA

LA BAND
CHE HA FINITO PRIMA DI INIZIARE

WHAT YOU COULD NOT VISUALISE

Ritratto intimo della leggendaria band REMA-REMA, pionieri del post-punk. Il loro suono ferocemente innovativo ha influenzato la scena degli '80 ponendoli al fianco di Joy Division, The Fall, Wire, Siouxsie and the Banshees, Cabaret Voltaire, The Cure, Throbbing Gristle e ha ispirato This Mortal Coil e Big Black. I Rema-Rema si sono esibiti in una manciata di concerti in giro per Londra nel '79 per dissolversi prima che il loro unico disco, l'EP *Wheel in the Roses* (1980), uscisse per la storica etichetta 4AD. Dopo 43 anni, senza filmati d'archivio e con una manciata di foto, Marco Porsia, è riuscito con maestria a resuscitare e a farci amare una band che ha lasciato un segno profondo.

Marco Porsia (1969), nato e cresciuto a Roma, è laureato in Film e Produzione Film all'Università di Miami e attualmente vive a Toronto. Dopo aver lavorato come montatore ha messo il cinema al servizio della sua passione per la musica privilegiando l'elemento umano che si cela dietro il processo compositivo. Dopo aver realizzato alcuni videoclip per I Giardini di Mirò, Pankow, Yuppie Flu e The Wedding Present, ha realizzato il suo primo documentario sugli Swans di Michael Gira, *Where Does A Body End?* (2019), presentato in festival internazionali come l'IndieLisboa.

SALA 1 Cabiria / Diplomatico
26 febbraio 17.30
SALA 1 Cabiria / Diplomatico
1° marzo 15.30

Regia, fotografia e montaggio:

Marco Porsia

Cast: **Rema-Rema**, Ivo Watts-Russell, Stephen Mallinder, Steve Albini, JG Thirlwell John Robb, Bruce Pavitt, Chris Connelly, Franke Nardiello, Malaria!

Animazioni: **Mindbomb films e Timelight**

Musica: **Rema-Rema**, Phil Puleo, Theo Teardo

Produzione: **Marco Porsia**

Genere: **Documentario**

Anno: **2022**

Paese: **Canada**

Durata: **94'**

Lingua: **Inglese** (v.o. sott. It)

ANTEPRIMA EUROPEA

Alla presenza del **regista**

Prima della proiezione
LIVE REMA-REMA/LARSEN



REMA-REMA + LARSEN WHEEL IN THE ROSES EVENTO LIVE SHOW

26 FEBBRAIO

ORE 17.30 // CINEMA MASSIMO / SALA 1 CABIRIA / DIPLOMATICO

PRIMA DEL FILM
WHAT YOU COULD NOT VISUALISE
DI MARCO PORSIA
LP DOC

Dopo più di 40 anni, il mitico EP dei **REMA-REMA** *Wheel In The Roses* sarà resuscitato dal vivo a Torino in collaborazione con la band di culto sperimentale italiana **LARSEN**. In concomitanza con la Première Europea al Seeyousound Int. Music Film Festival di *What You Could Not Visualise*, il film documentario sulla leggendaria band inglese, per la regia di Marco Porsia, i membri fondatori dei Rema-Rema, **Gary Asquith** (Rema-Rema, Mass, Renegade Soundwave) e **Michael Allen** (Rema-Rema, Mass, The Wolfgang Press), sbarcano a Torino dove prima della proiezione eseguiranno l'EP nella sua interezza, insieme alla band torinese Larsen. Ai 4 brani in scaletta verrà aggiunto un inedito dal catalogo storico dei Rema-Rema. *Wheel In The Roses* non è stato più eseguito dal vivo dal 1979, ovvero da quando la band che maggiormente influenzò il post-punk si sciolse poco prima della sua pubblicazione nel 1980 per la storica etichetta 4AD. L'evento è irripetibile e da non perdere.

I **REMA-REMA** si sono formati nel 1978 a Londra. I membri Gary Asquith (chitarra/voce), Marco Pirroni (chitarra), Mick Allen (basso/voce), Mark Cox (tastiere) and Dorothy Max Prior (batteria, conosciuto come "Max"), si esibirono insieme a band come Cabaret Voltaire, Human League e Trobbing Gristle, nella Londra del '79. Si sciolsero nel 1980 quando Marco Pirroni lasciò il gruppo per suonare con gli Adam and Antz. Tutto avvenne poco prima dell'uscita del loro primo e unico EP, pubblicato dalla storica etichetta 4AD di Ivo Watts-Russell per la quale incideranno anche Bauhaus, Dead Can Dance e Cocteau Twins. La vita della band fu breve ma la loro fama come band culto del post-punk il pone al pari di gruppi come Joy Division, The Fall, Siouxsie and The Banshees e The Cure.

I **LARSEN** sono una band torinese che esiste dal 1995 con all'attivo 19 album e 4 EP. Si sono esibiti in tutta Europa, Regno Unito e Nord America e vantano collaborazioni con artisti come Jóhann Jóhannsson, Michael Gira, Martin Bisi, Lustmord, Deathprod, Nurse With Wound, Z'EV, Baby Dee, Julia Kent, l'icona della fantascienza Christine Schell e il progetto XXL (alias Xiu Xiu + Larsen). Nel 2008 la leggendaria dub-diva Little Annie (alias Annie Anxiety Bandez) si è unita alla band come cantante e paroliere. Il 2016 la band come unità strumentale realizza l'album *Of Grog Vim* (con ThorHarris degli Swans). Nel 2019 esce *Arrival Vibrate*, tributo all'amico Z'EV con un remix di John Duncan, a cui è seguita la colonna sonora *A Chronicle* del libro fotografico *Meiwo* di Jacopo Benassi (vincitore del premio Witty-Books Ear-Eye 2021). La band sta lavorando a un nuovo album in studio che sarà mixato e prodotto da William Basinski.



LO STORIA DI UN GENIO
CHE HA SCELTO DI NON ESSERLO

IL MONDO È TROPPO PER ME

Questa è la storia di Vittorio Camardese: partito dalla Basilicata, negli anni '50 egli anticipa tecniche e attitudini del jazz e del rock internazionale. Pur suonando con i grandi del jazz della scena romana, Camardese non ha mai inciso una singola nota: perché rimanere nell'ombra quando si può pretendere un posto nella Storia della musica a fianco di Eddie Van Halen? La vicenda di Camardese attraversa 40 anni di storia italiana, dal dopoguerra alla Dolce Vita, dai programmi culturali degli anni '70 all'esplosione del pop negli anni '80. Giungendo fino all'alba del nuovo millennio, il film racconta tanto della musica, della responsabilità del talento e della paura del successo.

Vania Cauzillo (1984), lucana, racconta storie attraverso il cinema documentario e l'opera contemporanea sperimentando sulla co-creazione con le comunità. Il suo lavoro di ricerca con la compagnia l'Albero è riconosciuto dal MiC dal 2020. Laureata con lode in Storia della Musica, ha affiancato tra il 2007 e il 2010 il regista Alessandro Piva. Ha prodotto e diretto il suo primo documentario *Dalla Terra alla luna* (2014), distribuito da Rai Cultura e diretto *La ricerca della forma - Il genio di Sergio Musmeci* (2015), che ha vinto lo SCI-DCC European Science TV and New Media Festival and Awards di Lisbona.

SALA 1 Cabiria / Diplomatico
27 febbraio 18.45
SALA 3 Soldati / Diplomatico
28 febbraio 15.45

Regia: **Vania Cauzillo**
Soggetto e sceneggiatura: **Laura Grimaldi, Vania Cauzillo**
Fotografia: **Sebastiano Luca Insinga, Vito Frangione**
Montaggio: **Chiara Dainese**
Illustrazione: **Elisa Lipizzi con la supervisione di Gianluca Maruotti**
Animazione: **Valerio Oss (Pixel Cartoon)**
Sound design e mix: **Philippe Gozlan**
Musica originale: **Roberto Angelini e Vittorio Camardese**
Produzione: **Sebastiano Luca Insinga e Chiara Nicoletti per Jump Cut**
Genere: **Documentario**
Anno: **2022**
Paese: **Italia**
Durata: **63'**
Lingua: **Italiano**

ANTEPRIMA ASSOLUTA

Alla presenza della **regista**

Prima del film live **Roberto Angelini/ Rodrigo D'Erasmus**



ROBERTO ANGELINI RODRIGO D'ERASMO

EVENTO LIVE SHOW

27 FEBBRAIO 18.45

CINEMA MASSIMO / SALA 1 CABIRIA / DIPLOMATICO

PER IL FILM
IL MONDO È TROPPO PER ME
DI VANIA CAUZILLO
LP DOC

Dopo la presentazione del film e prima della proiezione ci sarà un breve live-show con **Roberto Angelini**, figlio della compagna di Vittorio Camardese (figura a cui è dedicato il film), e **Rodrigo D'Erasmus**. I due si esibiranno utilizzando le tecniche del patrigno Vittorio 2/3 brani tra cui il Mambo di Vitto. Da più di 15 anni, Angelini e D'Erasmus collaborano a un progetto live tributo a Nick Drake. Nel loro repertorio c'è un ampio capitolo dedicato agli incompresi e alla depressione nel quale la storia del cantautore inglese è accostata a quella del medico/chitarrista lucano Vittorio Camardese.

ROBERTO ANGELINI (1975) fa il suo esordio come cantautore nel 2001 con l'album *Il Signor Domani* (Virgin). Partecipa a Sanremo Giovani nello stesso anno con l'omonimo brano e si aggiudica il Premio della Critica "Mia Martini". Ha un'onorata carriera come musicista e produttore, conosciuto soprattutto per la hit *GattoMatto* e *La Gioia del Risveglio* e come membro della band di Propaganda Live su La7. Come produttore fa muovere i primi passi nella discografia ad artisti come Margherita Vicario, Andrea Rivera e Luca Carocci. Firma come co-produttore il fortunato e pluripremiato album di Niccolò Fabi *Tradizione e Tradimento* (2019). Come autore scrive il brano *Calore* che lancia, con la vittoria di "Amici" nel 2010 la carriera di Emma Marrone.

RODRIGO D'ERASMO è violinista polistrumentista, compositore e arrangiatore di formazione classica, conosciuto per essere dal 2008 membro degli Afterhours, vanta collaborazioni con artisti di calibro internazionale tra cui Mark Lanegan, Muse e Damon Albarn. Nel 2011 è stato premiato dal M.E.I. come miglior musicista dell'anno in assoluto. È stato producer a X Factor nel team di Manuel Agnelli. A partire dal 2014 ha diretto l'orchestra di Sanremo per vari artisti tra cui Diodato, con il quale nel 2020 ha vinto il Festival con il brano *Fai Rumore*. Nel 2021 è stato direttore d'orchestra e arrangiatore di 4 artisti in gara. Ha composto colonne sonore per il cinema e per la TV e per diversi documentari.

LP FEATURE

Matteo Pennacchia
Curatore

Alla fine è tutta questione di identità. (Ma pure all'inizio.) Segni di riconoscimento. Qualcuno di recente mi dice: come mai, per conoscere una persona nuova, le chiediamo *"che musica ascolti"* e non *"che cinema guardi"*? Come se il cinema potesse non piacere; ma la musica non potesse non piacere, invece. Come fosse una patente di normalità. Un connotato. Un vestito da indossare. Ma vogliamo ancora indossare qualcosa, oggi che abbiamo tutto addosso? Musica, cinema, identità. Quali cose indossa il musical intersex fantascientifico anticolonialista di **Neptune Frost**, che un'identità fissa non la vuole, vuole aprire una crisi (o semplicemente ci urla che è già aperta)? Non le stesse di **Country Gold**, rovesciamento weird del riconoscibilissimo immaginario all-American della country music. Nemmeno le stesse di **Sonne** che a una generazione senza Stato e religioni, dall'identità astratta rifratta nei display, è dedicato. Superidentitaria la musica in **The Ordinaries** fino all'oppressione, e all'opposta rivendicazione della dissonanza, del buco di sceneggiatura, dell'errore di montaggio. Ma alla fine (e pure all'inizio) forse ha ragione il Frank da fine impero di **Zillion**, che vuole solo essere qualcuno che non è, rinascere in un'identità capitalista e virtuale, sfoggiare segni e connotati per sostituirsi al proprio alter ego e andare allegramente in rovina, che tanto è dove andiamo tutti. Muoversi tra questi cinque film è stare in cinque diversi sguardi che attraverso la musica (come segno di riconoscimento) e il cinema (come ecosistema) osservano le identità che indossiamo, che ci vengono addossate, dalle quali vogliamo sottrarci, nelle quali ripensare noi stessi almeno un po'.





UN COMING OF AGE IN CUI SI AGITANO
POP, TWERKING E HIJAB

SONNE

Tre adolescenti austriache (di cui una, Yesmin, musulmana di origini irachene) si riprendono per gioco mentre cantano *Losing My Religion* indossando l'hijab. L'inattesa viralità del video e la conseguente popolarità, specie nella comunità curda viennese, cambia per sempre gli equilibri fra le amiche. Intanto, un altro video online mette nei guai il fratello di Yesmin. Racconto di formazione al tempo degli smartphone (e al ritmo dei R.E.M.): la dispersione identitaria delle protagoniste riflette quella della generazione apolide dei social network, facendosi perno di un film radicato nell'iper-frantumato universo mediatico che codifica gesti e rapporti contemporanei. Un coming of age che intuisce nello stare in bilico fra appartenenza culturale e apparenza sociale, fra azione ed esibizione, i tratti di un aggiornato spleen digitale.

Kurdwin Ayub è regista e sceneggiatrice a Vienna. Nata nel 1990 in Iraq, si forma in pittura, cinema d'animazione e arti dello spettacolo. Nel corso degli anni vince diversi premi per i suoi cortometraggi indipendenti, proiettati anche al BAFICI di Buenos Aires, al Seville European Film Festival e alla Biennale. Il suo primo lungometraggio, il documentario *Paradise! Paradise!*, nel 2016 è premiato da numerosi festival internazionali. *Sonne*, prodotto da Ulrich Seidl, presentato alla Berlinale, è il suo esordio nel lungometraggio di finzione.

SALA 3 Soldati / Diplomatico
25 febbraio 15.30
SALA 1 Cabiria / Diplomatico
27 febbraio 16.00

Regia: **Kurdwin Ayub**
Fotografia: **Enzo Brandner**
Montaggio: **Roland Stöttinger**
Sceneggiatura: **Kurdwin Ayub**
Suono: **David Almeida-Ribeiro**
Produzione: **Ulrich Seidl**
Filmproduktion GmbH
Genere: **Coming of Age, drammatico**
Anno: **2022**
Paese: **Austria**
Durata: **87'**
Lingua: **Tedesco, curdo** (v.o. sott. It)



LA VERA STORIA
DEL RE DEI NIGHT BELGI DEI PRIMI 2000

ZILLION

SALA 3 Soldati / Diplomatico
25 febbraio 20.15
SALA 1 Cabiria / Diplomatico
1° marzo 18.00

Storia (vera) di Frank Verstraeten, imprenditore-criminale nerd inguaiato con il fisco che nel 1997 apre ad Antwerp la megadiscoteca Zillion, in società con il re del porno belga Dennis Black Magic. Durerà poco: una vampata incandescente di musica elettronica e vasto corredo di reati, spenta dalla legge, dalla liaison disfunzionale di Frank con la compagna Miss Belgio, dai tradimenti, dall'avidità. Una sfrenata parabola esistenziale, scorsesiana nel suo estremismo larger-than-life assunto come antidoto al vuoto dell'ego, scandita dalla cassa della progressive techno. Ma anche un ritratto individuale che incarna l'anima di un decennio - gli anni '90 - schiacciato fra i rottami dell'edonismo Eighties e l'imminente collasso sistemico del Duemila. L'ultima festa selvaggia prima della fine di un mondo.

Robin Pront, dopo alcuni pluripremiati cortometraggi, dirige nel 2015 il suo lungometraggio d'esordio *Le Ardenne*, presentato al Festival di Toronto, vincitore di numerosi premi nazionali e candidato belga agli Oscar. Nel 2017 viene segnalato da Variety tra i 10 nuovi registi europei "da tenere d'occhio", gira due episodi della serie *Thieves of the Wood* e alcuni episodi della seconda stagione di *De Bunker*. Il suo secondo lungometraggio, *The Silencing*, con Nikolaj Coster-Waldau, girato in Canada, è presentato in anteprima al SXSW 2020.

Regia: **Robin Pront**
Fotografia: **Robrecht Heyvaert**
Montaggio: **Bert Jacobs**
Sceneggiatura: **Robin Pront, Kevin Meul**
Suono: **Antoin Cox**
Musica: **B1980**
Produzione: **FBO**
Genere: **Biopic, grottesco**
Anno: **2022**
Paese: **Belgio, Paesi Bassi**
Durata: **138'**
Lingua: **Fiammingo** (v.o. sott. It)

ANTEPRIMA ITALIANA

Alla presenza del **regista**



UN POEMA SCI-FI SULLA BATTAGLIA ANTICOLONIALISTA
DI UN GRUPPO DI HACKER

NEPTUNE FROST

SALA 1 Cabiria / Diplomatico
26 febbraio 15.00
SALA 3 Soldati / Diplomatico
2 marzo 16.00

Tra le impervie colline del Burundi un collettivo di hacker anticolonialisti guidato da Matalusa, minatore di coltan, e da Neptune, intersessuale in fuga, è disposto a tutto pur di sovvertire il regime che sta sfruttando la forza lavoro della popolazione locale. Musical fantascientifico che prende spunto dall'album *Martyr Loser King* del rapper americano Saul Williams, regista del film insieme all'attrice e scrittrice ruandese Anisia Uzeyman. Una storia di stampo afrofuturista che ci parla di diritti umani, identità di genere, problemi ambientali, tecnocapitalismo senza nessuna retorica. Reale e virtuale, presente e passato, sonno e veglia, maschile e femminile si confondono, tutto a suon di breakbeat, rap, dance e punk, in una liturgia ipnotica che sembra provenire dalle viscere dell'umanità.

Saul Williams è un poeta, musicista e attore americano. Ha debuttato come attore nel 2018 in *Slam* di Marc Levin, di cui è co-sceneggiatore. Ha pubblicato libri di poesia, album e ha collaborato con Nine Inch Nails, Rage Against The Machine, The Roots, TV On The Radio, Erykah Badu.

Anisia Uzeyman è attrice, drammaturga e regista. Nata in Rwanda, ha studiato teatro alla Scuola Superiore di Teatro in Francia. Il suo debutto alla regia, *Dreamstates*, è stato girato interamente con iPhone e interpretato da Saul Williams, William Nadyam e Beau Sia. Ha diretto numerosi video musicali.

Regia: **Saul Williams, Anisia Uzeyman**
Fotografia: **Anisia Uzeyman**
Montaggio: **Anisha Acharya**
Sceneggiatura: **Saul Williams**
Suono: **Blake Leyh**
Musica: **Saul Williams**
Produzione: **Swan Films, Sopherim, Knitting Factory Entertainment, SPKN/WRD, JMK Films, Quiet**
Genere: **Fantascienza**
Anno: **2021**
Paese: **Rwanda, USA**
Durata: **105'**
Lingua: **Kinyarwanda, kirundi, swahili, francese, inglese**
(v.o. sott. It)



UNA SATIRA CHE SVELA
LO STORYTELLING DEL POTERE

THE ORDINARIES

L'esame più importante della vita di Paula, prima-della-classe alla Main Character School: quello per trasformarsi da Personaggio Secondario in Protagonista. Peccato che il suo tema musicale decida di incepparsi, riducendosi a poche note stonate anziché suonare una emozionante melodia. Per scoprirne il perché, Paula si spinge ai margini della sceneggiatura e del montaggio, dove vivono da reietti i Personaggi Tagliati. Inizia una detection che fa debordare la fiaba sci-fi in un vertiginoso incastro metacinematografico al sapore di Satoshi Kon, Terry Gilliam, Spike Jonze. L'autoriflessione del medium, il mistero e l'affondo sentimentale si specchiano nella scena aperta dei conflitti che legano soggettività e società (dello spettacolo), utopia e status quo, fino a un finale speranzosamente sovversivo.

Sophie Linnenbaum, regista e sceneggiatrice nata a Norimberga, dopo il diploma in psicologia e aver lavorato come drammaturga studia regia alla Film University Babelsberg Konrad Wolf e gira serie e documentari. I suoi cortometraggi hanno vinto diversi premi e sono stati proiettati in numerosi festival nazionali e internazionali. Il suo documentario *Stories of Dads* ha vinto il FFF Förderpreis Dokumentarfilm al DOKFest di Monaco ed è stato nominato per il German Documentary Award. *The Ordinaries* è il suo film di diploma e il suo primo lungometraggio di finzione.

SALA 3 Soldati / Diplomatico

26 febbraio 17.30

SALA 1 Cabiria / Diplomatico

28 febbraio 16.00

Regia: **Sophie Linnenbaum**

Fotografia: **Valentin Selmke**

Montaggio: **Kai Eiermann**

Sceneggiatura: **Sophie Linnenbaum, Michael Fetter Nathansky**

Suono: **Nicolas Voß**

Musica: **Fabian Zeidler**

Produzione: **Bandenfilm Laura Klippel & Britta Strampe GbR**

Genere: **Fantascienza, avventura**

Anno: **2022**

Paese: **Germania**

Durata: **120'**

Lingua: **Tedesco** (v.o. sott. It)



**"THE LAST PICTURE SHOW"
CON STAR COUNTRY DEGLI ANNI '90**

COUNTRY GOLD

SALA 3 Soldati / Diplomatico
27 febbraio 17.45
SALA 3 Soldati / Diplomatico
1° marzo 15.45

Ti ricordi della notte in cui s'incontrarono le più grandi leggende del country dopo Johnny Cash? Troyal Brux, controfigura di Garth Brooks, si ritrova davanti al leggendario George Jones, che sta per essere congelato criogenicamente. Inizia un sogno febbrile infuso di whisky, pistole, donne, in cui Troyal comincia a pentirsi di aver conosciuto il proprio mito, perché costretto ad attraversarne il lato oscuro, a riconoscere la sporcizia che è in quella musica tanto amata. Due celebrità, una all'apice del suo successo, l'altra ben oltre, si confrontano come padre e figlio all'interno di un bianco e nero capace di stravolgere l'iconografia country americana degli anni '90 e trasformarla in un classico del cinema anni '70 che scorre a un ritmo che ha molto da dire e non molto tempo per dirlo.

Mickey Reece è uno sceneggiatore e regista di Oklahoma City. Classe 1982, ha diretto oltre 25 lungometraggi indipendenti in poco più di un decennio, sperimentando e spaziando tra forme e generi del cinema arthouse. Tra i suoi recenti lavori: *Mickey Reece's Alien* (2017); *Strike, Dear Mistress, and Cure His Heart* (2018) e *Climate of the Hunter* (2019), presentati entrambi al Fantastic Fest; *Agnes* (2021) acclamato al Fantasia Film Festival, a Sitges e premiato per regia e attore protagonista al Molins Film Festival.

Regia: **Mickey Reece**
Fotografia: **Samuel Calvin**
Montaggio: **Mickey Reece**
Sceneggiatura: **Mickey Reece, John Selvidge**
Suono: **Nicholas McDonald**
Musica: **Nicholas Poss**
Produzione: **Betmar-Heliand, The Straits**
Genere: **Commedia**
Anno: **2022**
Paese: **USA**
Durata: **82'**
Lingua: **Inglese** (v.o. sott. It)

ANTEPRIMA EUROPEA

CONTO EVO Giovani SOCI*

TUTTO COMPRESO

per i giovani
dai 18 ai 30 anni

→ **Zero spese di tenuta conto**

→ **Operazioni illimitate**



**Carta di debito internazionale
con prelievo gratuito presso qualsiasi
sportello bancario in Italia e zona Euro**

→ **Inbank gratuito**

* Se hai meno di 30 anni bastano 2,58 euro per diventare Socio della Banca.



**BT
M**

**BANCA
TERRITORI
DEL MONVISO**
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

bancabtm.it

Messaggio di natura promozionale. Tassi e condizioni economiche sono riportate nei Fogli Informativi disponibili in filiale.
La vendita dei prodotti/servizi presentati soggetta alla valutazione della Banca.

7 INCH

Sara Bianchi,
Piero Di Bucchianico
Curatori

Libertà. Passione. Coraggio. Evasione. Follia? Ribellione. Quante emozioni può raccontare la musica? E in quanti modi il cinema può mostrarle? Cinema e musica sono due dei più potenti mezzi di espressione dell'età contemporanea. Sono lo strumento che ci permette di alzare la voce senza urlare, e il cortometraggio è uno dei canali migliori per farlo. Ecco che questi piccoli film diventano punti luminosi di una costellazione capace di indicarci a che punto siamo, cosa ci sta accadendo intorno. Così ***First Work, Then Play*** ci parla delle pressioni sociali a cui è sottoposta un'artista del nuovo millennio, mentre per la protagonista di ***Lori. Melancholy of My Mother's Lullabies*** le pressioni sono ancora quelle di una cultura che vuole la donna sposata in giovanissima età. Il ballerino di ***Shells***, invece, si sente intrappolato tra le quattro mura di un ospizio. A volte sembra impossibile svincolarsi da tutte queste prigioni, come nel caso della protagonista di ***Ecce*** che non riesce a evadere dalla propria routine. Altre volte la soluzione sembra essere quella di rifugiarsi nostalgicamente nelle memorie felici del passato perdendosi in esse, o lasciandosi da esse ossessionare fino a perdere totalmente il contatto con la realtà. Eppure, basterebbe così poco per essere liberi. Seguire l'istinto e ballare anche quando tutti ti dicono di stare fermo. Rinunciare a un porto sicuro, per inseguire un sogno ed essere, finalmente, se stessa. Non che i sogni siano sempre realizzabili, o siano - quando li si incontra - esattamente come li immaginavamo. Ma con qualche aggiustamento di suono e immagine e un po' di sana ironia pop la realtà stessa può diventare un bel posto in cui evadere.





ALL WORK AND NO PLAY MAKES MAXI A DULL GIRL

FIRST WORK, THEN PLAY

SALA 3 Soldati / Diplomatico

25 febbraio 15.30

SALA 3 Soldati / Diplomatico

1° marzo 20.00

Paese: **Germania**

Anno di produzione: **2022**

Durata: **20'**

Regia: **Brenda Lien**

Genere: **Commedia sperimentale**

ANTEPRIMA ITALIANA

Maxi, giovane produttrice musicale, riceve un premio per il suo lavoro. Fino a qui tutto bene, non fosse che, anziché gioire per il risultato, la ragazza è presa da esaurimento. Deve sfruttare il momento per pubblicare un nuovo album, e una petulante vocina interiore frena la sua creatività. Che la soluzione sia zittire il poliziotto che è in lei e far pace con se stessa? Può darsi, ma metterla in pratica non è facile come sembra.

Brenda Lien è una filmmaker e produttrice musicale. I suoi lavori sono stati selezionati in diversi festival internazionali (come il Berlinale Shorts, ISFF Oberhausen, Aspen SF and Uppsala ISFF) e hanno ricevuto numerosi premi. Nel 2018, il suo cortometraggio *Call of Cuteness* è entrato nella lista "Short Animation" degli Oscars e ha ottenuto il German Short Film Award. Nel 2019 è stata invitata al Berlinale Talents Campus, e nel 2020 ha ricevuto l'Hessen's Newcomer Award. *First Work, Then Play* è il suo film di diploma, ed è stato premiato con il Filmförderpreis Sachsen al Filmfest Dresden. Attualmente sta sviluppando il suo album musicale d'esordio e il suo primo lungometraggio.



NON SI È MAI TROPPO VECCHI PER I RAVE

TURNING MAN, 81 RPM

SALA 1 Cabiria / Diplomatico

25 febbraio 15.45

SALA 3 Soldati / Diplomatico

1° marzo 20.00

Paese: **Germania**

Anno di produzione: **2019**

Durata: **14'05''**

Regia: **Robin Trouillet**

Genere: **Documentario**

L'ottantunenne Jürgen Leppert è una vera leggenda nella città di Karlsruhe, dove è meglio conosciuto come "Der Dreher"/"The turner". Sessantottino laureato in ingegneria ed esperto giocatore di frisbee, ha inventato un nuovo modello di altoparlante e dedica oggi la sua vita alla musica. *Turning man* è il suo ritratto, una dichiarazione d'amore al dancefloor e alla vita fuori dai canoni.

Robin Trouillet studia media e arte a Offenburg. Ha maturato la sua esperienza in ambito cinematografico grazie a diversi stage e collaborazioni fra Amburgo e Monaco. Nel 2021, *The Turning Man* ha vinto il premio per il Miglior Cortometraggio presso il Filmz - Festival des deutschen Kinos e il Filmfestival Münster, e quello per il Miglior Documentario presso il Bristol Independent Film Festival e il Best Documentary Awards.



LA PRIGIONIA DELLA RIPETIZIONE

ECCE

Un viaggio escheriano nella giornata tipo di una donna, condannata a eseguire ogni giorno lo stesso compito. Una condanna che, scopriamo presto, accomuna la protagonista a tante altre persone costrette a vivere lo stesso claustrofobico girone dantesco.

SALA 1 Cabiria / Diplomatico

25 febbraio 20.15

SALA 3 Soldati / Diplomatico

1° marzo 20.00

Paese: **Italia**

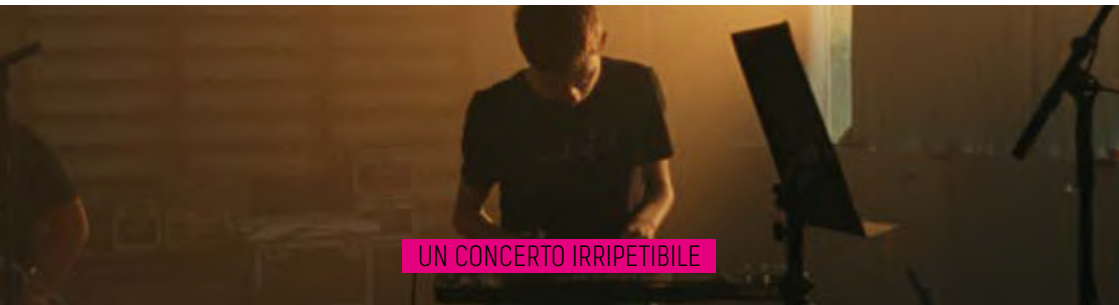
Anno di produzione: **2022**

Durata: **7'15''**

Regia: **Margherita Premuroso**

Genere: **Drammatico, animazione**

Margherita Premuroso è una regista di film d'animazione, illustratrice e direttrice creativa. Nata nel 1983 in un piccolo paese alle porte di Milano, negli anni collabora con studi di animazione in qualità di animatrice e storyboardista, e realizza pubblicità, video per documentari e cortometraggi. La sequenza animata dei titoli di testa della serie Feud: *Bette and Joan* (2018) le fa ottenere una nomination agli Emmy Awards nella categoria "Outstanding main title design". I suoi cortometraggi animati sono selezionati in molti festival tra cui Giffoni, Anima Mundi, Siggraph, e scelti come Vimeo Staff Picks.



UN CONCERTO IRRIPETIBILE

DREAM DIVER

Gli ultimi giorni di scuola prima dell'estate. Le ultime prove prima del primo e unico concerto. *Dream Diver* è un'istantanea della band eponima, un gruppo di liceali con disabilità che ci accoglie nella propria routine fatta di arte e musica. Un'immersione visiva e sonora in un tempo dolcemente sospeso.

SALA 3 Soldati / Diplomatico

25 febbraio 20.15

SALA 3 Soldati / Diplomatico

28 febbraio 20.00

Paese: **Danimarca**

Anno di produzione: **2022**

Durata: **8'03''**

Regia: **Jonas Bang**

Genere: **Documentario**

ANTEPRIMA ITALIANA

Di origini danesi, **Jonas Bang** si dedica all'immagine in movimento in tutte le sue forme, passando dal cinema, alla pubblicità, ai videoclip musicali. Ha collaborato di recente con musicisti come MØ, August Rosenbaum e Soleima, e il suo film *The Journey* ha ricevuto numerosi premi tra cui il Creative Circle and True Awards.



LA DANZA LIBERA IL CORPO DALLA PRIGIONE DEL TEMPO

SHELLS

SALA 1 Cabiria / Diplomatico

26 febbraio 15.00

SALA 3 Soldati / Diplomatico

28 febbraio 20.00

Paese: **Repubblica Ceca**

Anno di produzione: **2022**

Durata: **9'**

Regia: **Marie-Magdalena Kochová**

Genere: **Sperimentale, danza**

ANTEPRIMA ITALIANA

L'ascensore di una pensione diventa il luogo ideale per esplorare i propri limiti e lo scorrere del tempo. Bloccato fra quattro mura Jan Minárik, ex ballerino di punta dell'ensemble di Pina Bausch, è costretto ad affrontare l'impotenza del suo corpo invecchiato. *Shells* è il suo ultimo ballo e un tributo alla figura del danzatore ceco, che ci ha lasciati tre giorni dopo la première del film.

Marie-Magdalena Kochová è laureata al Department of New Media della University of West Bohemia e studia attualmente presso il Department of Documentary Film dell'Academy of Performing Arts (Praga). I suoi cortometraggi *Will the World Remember Your Name?* e *Apparatgeist* sono stati proiettati al Ji.hlava IDFF.



LA FELICITÀ È NELLA SOLIDARIETÀ

BUTCH UP!

SALA 3 Soldati / Diplomatico

27 febbraio 15.45

SALA 3 Soldati / Diplomatico

28 febbraio 20.00

Paese: **Corea**

Anno di produzione: **2022**

Durata: **11'53''**

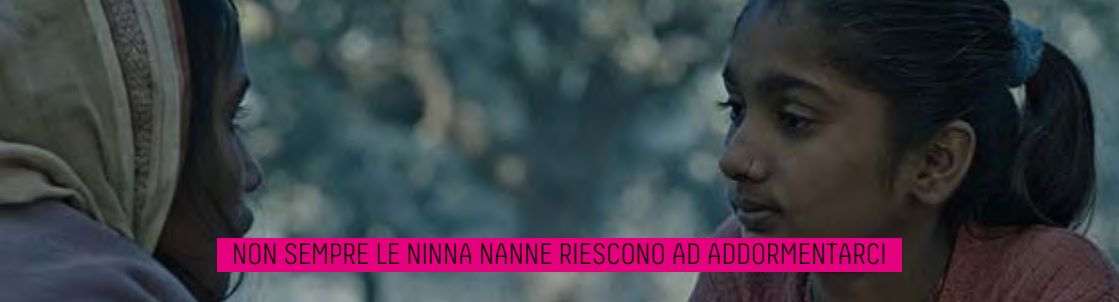
Regia: **Lee Yu-Jin**

Genere: **Commedia**

ANTEPRIMA ITALIANA

"*Smettila di essere infelice*". Sono le ultime parole rivolte a Mi-hae dalla sua ex, a seguito delle quali la ragazza non riesce più a cantare la hit del proprio gruppo. Dietro la delusione amorosa si cela però qualcosa di più profondo: vale davvero la pena di combattere per diventare cantante professionista? E, soprattutto, è ancora possibile suonare la musica dei propri sogni?

Classe 1991, **Yu-jin Lee** è diplomata in regia alla National University of Arts (Corea). Il suo primo film *A Good Mother* è stato selezionato in numerosi festival esteri a tema LGBTQIA+, e lavora attualmente a diversi progetti dedicati alla fluidità di genere. *Butch up!* è il suo terzo cortometraggio.



NON SEMPRE LE NINNA NANNE RIESCONO AD ADDORMENTARCI

LORI MELANCHOLY OF MY MOTHER'S LULLABIES

SALA 1 Cabiria / Diplomatico
27 febbraio 16.00

SALA 3 Soldati / Diplomatico
1° marzo 20.00

Paese: **Nepal**

Anno di produzione: **2022**

Durata: **14'41"**

Regia: **Abinash Bikram Shah**

Genere: **Drammatico**

ANTEPRIMA ITALIANA

Nepal. Una donna canta una ninna nanna alla giovane figlia ribelle, riuscendo così a calmarla. Ma quando la nenia finisce, la bambina torna alla cupa realtà: come da tradizione, deve cedere al rito del matrimonio e sposare uno sconosciuto. Un affresco di rara bellezza sulla definizione di femminilità e il rapporto fra generazioni, Menzione speciale della giuria al Festival di Cannes.

Abinash Bikram Shah è un regista e sceneggiatore nepalese. I suoi cortometraggi hanno partecipato a numerosi festival internazionali, e diversi lungometraggi tratti dalle sue sceneggiature sono stati selezionati al Festival internazionale del cinema di Berlino, alla Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia, e sono stati scelti per rappresentare il Nepal agli Academy Awards. Abinash sta preparando attualmente il suo primo lungometraggio, *Season of Dragonflies*.



ASCOLTA! COSA C'È QUI, TRA QUESTE MONTAGNE?

THE SILENT ECHO

SALA 3 Soldati / Diplomatico
27 febbraio 20.00

SALA 3 Soldati / Diplomatico
1° marzo 15.45

Paese: **Nepal**

Anno di produzione: **2021**

Durata: **15'**

Regia: **Suman Sen**

Genere: **Drammatico**

ANTEPRIMA ITALIANA

In un autobus arrugginito, sulla cima di un monte innevato, quattro bambini passano le loro giornate a suonare e ascoltare l'eco delle montagne. Un isolamento idilliaco, che viene interrotto quando la città vicina organizza un contest musicale. I bambini scelgono di parteciparvi e partono all'avventura, ma la vita della metropoli forse non è nelle loro corde.

Suman Sen è un filmmaker con sede a Mumbai, e da più di dieci anni lavora nel mondo della pubblicità per varie agenzie e brand. *The Silent Echo* è il suo cortometraggio di debutto, e ha vinto il premio 'Best Short of the Festival' al Raindance Film Festival. Il suo primo lungometraggio *Eka*, in fase di realizzazione, ha partecipato al NFDC Film Bazaar Co-Production Market nel 2019, al Torino Film Lab Next nel 2020 e a La Fabrique Cinéma de l'Institut Français nel 2021.



IL POP PUÒ SALVARTI LA VITA,
O RENDERTI IMMORTALE

ONCE YOU POP

SALA 3 Soldati / Diplomatico

27 febbraio 20.00

SALA 1 Cabiria / Diplomatico

2 marzo 16.00

Paese: **Spagna**

Anno di produzione: 2021

Durata: 16'

Regia: **Edu Hirschfeld, Kevin Castellano**

Genere: **Commedia, thriller**

ANTEPRIMA ITALIANA

Alicia e Ruth, in arte "Les Hermanitas", lasciano finalmente Malsaña per raggiungere un festival musicale dove sono molto attese. Apparentemente un sogno, che rischia però di diventare un incubo quando le due restano bloccate in mezzo al nulla senza segnale telefonico. Il solo modo per arrivare in tempo è forse accettare il passaggio di un uomo, un giovane cacciatore che ispira poca fiducia ma che è l'unica anima viva nei paraggi... Oppure no?

Edu Hirschfeld (1994) e **Kevin Castellano** (1992) sono due registi e sceneggiatori spagnoli, entrambi diplomati al Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma. Si sono fatti conoscere con il documentario *El mundo de ayer* e il film di finzione *Nubes Rojas*, e il loro cortometraggio *Once You Pop* è stato acquisito nel 2021 da Moviestar+.



NAVIGARE FRA I RICORDI, SUL SOLCO DI UN VINILE

THE RECORD

SALA 3 Soldati / Diplomatico

27 febbraio 20.00

SALA 1 Cabiria / Diplomatico

1° marzo 18.00

Paese: **Svizzera**

Anno di produzione: 2022

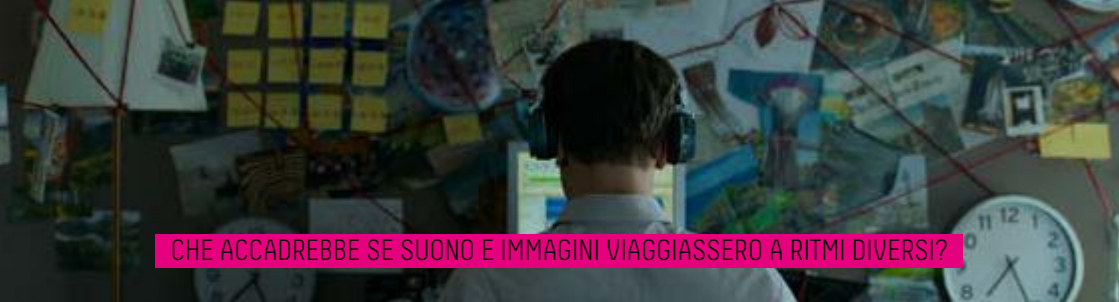
Durata: 8'38"

Regia: **Jonathan Laskar**

Genere: **Drammatico, animazione**

Un commerciante di strumenti antichi riceve un giorno in dono un vinile magico, capace di far risuonare i suoi ricordi perduti. Questo lo spunto da cui muove *The Record*, un'esplorazione borgesiana delle possibilità della musica e del suo legame con la memoria personale e storica.

Jonathan Laskar studia contrabbasso al conservatorio di Aix-en-Provence arti visive all'Università di Aix-Marseille. Nel 2000 si trasferisce a Weimar per studiare architettura alla Bauhaus-University. Dopo aver lavorato per anni come architetto a Basilea, studia animazione alla University of Art and Design di Lucerna, dove si laurea con il film *From Earth and Ink*. Dal 2013 vive a Ginevra e lavora come regista indipendente di animazione.



CHE ACCADREBBE SE SUONO E IMMAGINI VIAGGIASSERO A RITMI DIVERSI?

THE DELAY

SALA 3 Soldati / Diplomatico
27 febbraio 20.00

Alla presenza del regista

SALA 3 Soldati / Diplomatico
28 febbraio 15.45

Paese: Italia

Anno di produzione: 2022

Durata: 16'

Regia: Mattia Napoli

Genere: Commedia

Un battito di mani: i palmi si incontrano, ma lo schiocco arriva qualche secondo dopo. Arturo è fuori sincrono, e il ritardo cresce di giorno in giorno. Sull'orlo di una crisi di nervi, lasciato a casa dal lavoro e isolato da tutti, il protagonista non si perde d'animo, dovrà però mettersi in discussione per ritrovare il giusto ritmo.

Mattia Napoli è regista e montatore freelance, laureato in Storia del Cinema presso l'Università degli Studi di Torino. Alla ricerca di storie con personaggi ai margini della società, scrive e dirige *The Delay*, il suo primo cortometraggio. Sta lavorando attualmente al progetto per una Serie TV selezionata al Torino Film Lab.



L'ARMONIA DELL'OSSESSIONE

DON'T GO WHERE I CAN'T FIND YOU

SALA 3 Soldati / Diplomatico
28 febbraio 20.00

Paese: Irlanda

Anno di produzione: 2021

Durata: 20'

Regia: Rioghnach Ní Ghrioghair

Genere: Horror

ANTEPRIMA ITALIANA

Margaret, compositrice, subisce una grave perdita quando la sua compagna si toglie la vita, convinta che la casa in cui vivono sia infestata. Nel silenzio del lutto, la paranoia prende il sopravvento anche per la protagonista, che compone una suite per portare alla luce gli spettri. Ma ad esser risvegliati sono piuttosto altre paure e vecchi segreti.

Rioghnach Ní Ghrioghair è diplomata in produzione multimediale e sceneggiatura alla National Film School (Irlanda). Il suo cortometraggio *Break Us* viene selezionato in oltre trenta festival internazionali tra cui il Fantasia Film Festival ed è premiato al Galway Fleadh Film Festival. Ha lavorato come produttrice esecutiva per la Blinder Films e la Samson Film, ed è attualmente *head writer* della serie *The Lido*.



L'INCONTENIBILE RITMO DEL PROPRIO SÉ

THE DAY THE RHYTHM WENT AWAY

SALA 3 Soldati / Diplomatico

28 febbraio 20.00

SALA 1 Cabiria / Diplomatico

1° marzo 15.30

Paese: **Singapore**

Anno di produzione: 2021

Durata: 9'27"

Regia: **Cheng Chai Hong**

Genere: **Teen drama**

ANTEPRIMA ITALIANA

Il diciassettenne Wei è oppresso dalle rigide regole che la famiglia e la scuola gli impongono. Il mondo, inoltre, va troppo veloce, scandito da un ritmo con cui non sa stare al passo. Il suo unico conforto è la musica Eurobeat, che il ragazzo ascolta di nascosto e con cui si scatena, dimenticando la realtà per il tempo di una canzone.

Cheng Chai Hong è uno sceneggiatore e regista di Singapore. Si è laureato al LASALLE College of the Arts' Putnam School of Film e ha frequentato la NAFF Fantastic Film School. Il suo lavoro spazia dal documentario alla commedia, e i suoi cortometraggi sono stati proiettati al Singapore Short Cuts, al Bali International Short Film Festival, e al National Youth Film Awards. Al momento sta lavorando alla sceneggiatura di Ahjoomma, una serie Amazon Prime, e sta sviluppando il film *We Can Save the World!!!*, il suo primo lungometraggio.



UN MUSICAL FUORI DAL COMUNE, SENZA SPAZIO E TEMPO
CHE DÀ VOCE AD ANSIE E PAURE

THE SPIRAL

SALA 3 Soldati / Diplomatico

27 febbraio 17.45

FUORI CONCORSO

Paese: **Argentina**

Anno di produzione: 2022

Durata: 20'

Regia: **María Silvia Esteve**

Genere: **Sperimentale**

ANTEPRIMA ITALIANA

Un audio WhatsApp comincia e, con esso, siamo catapultati in un vortice che ci porta sempre più in basso, in profondità. La voce di una donna in preda ad un attacco d'ansia, presto si impiglia e rimane incastrata in un complesso labirinto di paure ed emozioni. *The Spiral* è un tuffo in una corsa solitaria, un'ipnotica scalata che attraversa l'infanzia e la famiglia fino a raggiungere la consapevolezza di quanto ci si possa sentire soli in quella che definiamo "Casa". Essere in Casa ci fa sentire davvero a Casa?

María Silvia Esteve è una regista argentina nata in Guatemala. Il suo documentario di debutto *Silvia* ha avuto la sua World Premiere all'IDFA. Ha cominciato a scrivere il suo primo film di finzione *Fauces*, selezionato al Focus CÔPRO' - Festival de Cannes e basato sul suo cortometraggio *Criatura*, vincitore del Pardino d'oro al Miglior Cortometraggio d'Autore al Locarno Film Festival. Unico film argentino a Cannes 2022, *The Spiral* ha avuto la sua World Premiere al 54th Quinzaine des réalisateurs.

7INCH EXPERIMENTA

24 FEBBRAIO 18.00 / CINEMA TEATRO MAFFEI

Ogni anno **7 Inch** passa in rassegna opere non facilmente definibili o collocabili: non sono corti narrativi e neanche videoclip, eppure sono entrambe le cose. Spesso sono esperimenti folli e apparentemente non-sense, il cui senso, però, risiede nella musica e nel ritmo. Voler uscire dagli schemi senza dare spiegazioni ma facendolo in modo rumoroso e spesso caotico. Seeyousound non può che essere la culla perfetta per questo genere sospeso e inetichettabile che raccoglie in sé la natura delle tre sezioni "corte" del Festival.

7 INCH EXPERIMENTA è dunque una selezione di cortometraggi sperimentali che hanno nella musica e nel ritmo un principio di esistenza e in cui il suono non si limita ad accompagnare le immagini ma le condiziona, plasmandole.



DAYMARE

Valérian Wetzel / 16'46''/Francia

POUM POUM!

Damien Tran / 5'30''/Francia

THE SPIRAL

Maria Silvia Esteve/20'/Argentina

SENSEMAYÁ

Colectivo Los Ingrávidos/7'/Messico

FANTASMA

Donato Sansone/ 0'45''/Italia

EPIDEMIA

Kristjan Holm/7'/Estonia



SOUNDIES

Alessandro Maccarrone
Curatore

I ricordi non appartengono al passato, ho sempre creduto fossero sentimenti che vivono nel presente. Ogni volta che ricordo un momento o qualcuno che non c'è più, questo torna a respirare nell'attimo stesso in cui lo rievoco. Altre volte la mente distorce i ricordi al punto da trasformarli in sogni, visioni chimeriche che vorrei tenere più strette della realtà. Come noi, il cinema è un grande cuore pulsante e complesso che proietta ricordi, li rende vivi, li tramuta in sogni. Ricordare al presente ciò che mi manca continua a far pulsare questo grande cuore complesso. Memorie vive, proprio come quelle raffigurate in **June** diretto da Magdalena Zielinska: elogio della vulnerabilità umana. **Water** è il fiume della vita, di quanto ricorderemo chi un giorno non ci sarà più e di quanto amore ci sia costato. Nei crudeli 10 minuti di **Memo** diretto da Aitore Zholdaskali, i ricordi sono i semi del presente per sconfiggere il passato.

20 videoclip in concorso, il **live A/V** di **Gianluca Iadema** che indaga il sogno come fenomeno di scambio fluido tra mondo fenomenologico, memoria, immaginazione e assurdo. Sconfiggere le illusioni e percepire la realtà con il **live A/V** di **KHOMPA** e **Akasha**. Momenti opposti di archivio-memoria affettiva, esperienza individuale-rituale collettivo nei lavori esposti da **Rebecca Salvadori** in mostra da Recontemporary. Come mio nonno riusciva ad insegnarmi anche quando la sua memoria sbiadiva, tutto ciò che è ricordo non è passato, è presente che non deve essere dimenticato.





OUT SAILING

Axel Boman feat.
Man Tear & Inre Frid

Adam Chitayat
2022 / 5' Svezia



SUGAR/TZU

Black Midi

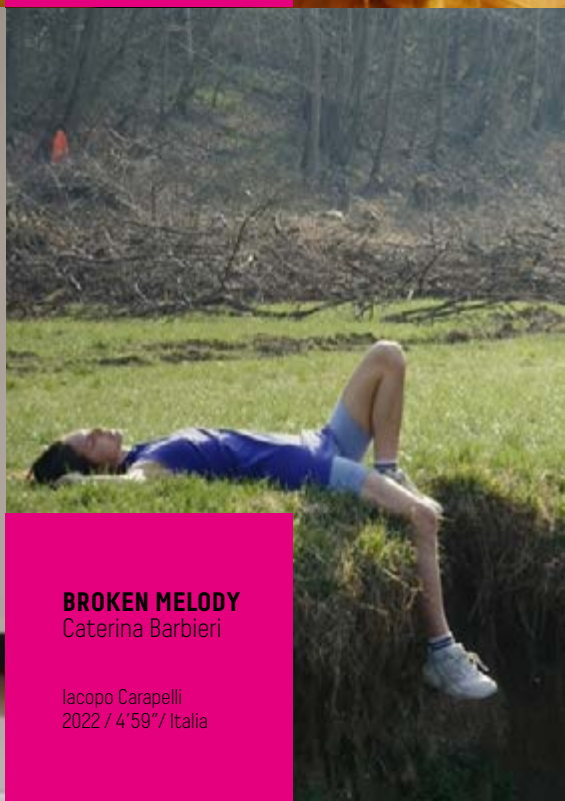
Noel Paul
2022 / 3'54" / UK



TWIST INTO ANY SHAPE

C'mon Tigre

Donato Sansone
e Marco Molinelli
2022 / 3'21" / Italia



BROKEN MELODY

Caterina Barbieri

Iacopo Carapelli
2022 / 4'59" / Italia



WATER

De.Ville

Jean-Vital Joliat
2021 / 4'08" / Canada



BAD MAN

Disturbed

Tristan Holmes
2022 / 3'22" / USA



FLAVIEN BERGER

D'ici là

Lachenal
2022 / 3'38" / Francia



A CARTA CABAL

Guitarricadela fuente

Pau Carreté
2022 / 4'53" / Spagna



PASSEPIED

Jean Michel Blais

Adrian Villagomez
2022 / 3'52" / Canada



GENERATION

Jeshi

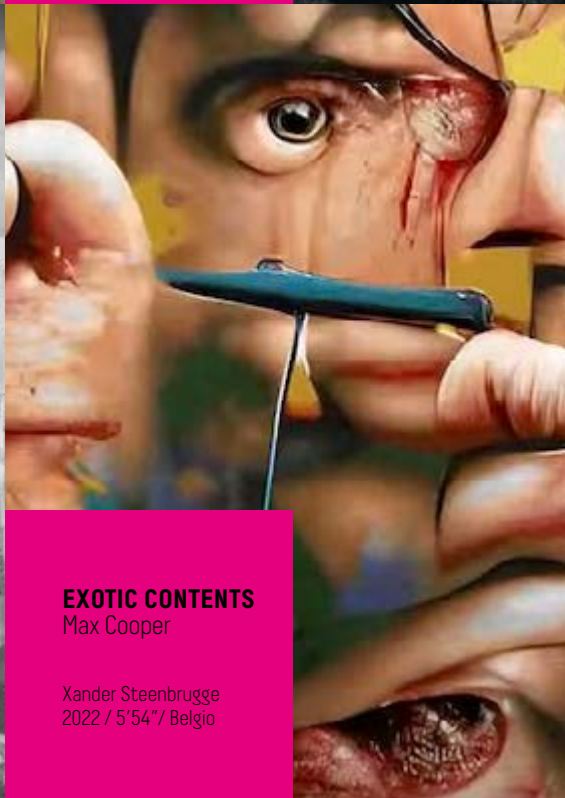
Brock Neal Roberts
2022 / 3'54" / UK



ENTROPYYY

Lorn

Sagans
2022 / 5' / USA



EXOTIC CONTENTS

Max Cooper

Xander Steenbrugge
2022 / 5'54" / Belgio

SCIENTER

Miraclics

Santiago Posada
2022 / 3'52" / Cile

MEMO

Qonyratbay Fam

Aitore Zholdaskali
2022 / 10'15" / Kazakistan

20/20

RIMON

BLEUNUIT
2022 / 5'59" /
Belgio / Etiopia

SON LUX

Undertow

Alex Cook
2022 / 7'04" / USA



HALSTON
Stephan Moccio

Joao Retorta
2022 / 5'16" /
Portogallo / UK



**THE COMET
IS COMING**
Technicolor

Charlie Robins
2022 / 3'42" / UK



REACTOR
Woodkid

Saad Moosajee
2022 / 4'30" / Francia



JUNE
YANA

Magdalena Zielinska
2022 / 4'25" /
Repubblica Ceca

RECONTEMPORARY
THE SUN HAS NO SHADOW
REBECCA SALVADORI EXHIBITION

The Sun Has No Shadow è un evento di screening che esplora aspetti della cultura techno, sia come esperienza individuale che come forma di ritualità collettiva. Mediante i film *Tresor Tapes* e *The Sun has No Shadow* di Rebecca Salvadori, la mostra si sviluppa secondo una dinamica binaria che attiva una tensione generativa tra poli opposti – Londra-Berlino, archivio-memoria affettiva, esperienza individuale-rituale collettivo. Un terzo film *Empathy* porta l'attenzione al silenzio e al ritratto.

L'allestimento della mostra è stato realizzato con la collaborazione di Vi.Ma

Il 26 febbraio alle 15.00 seguirà una conversazione tra l'artista Rebecca Salvadori, Felice Moramarco e Carlotta Magistris.

OPENING / **22 FEBBRAIO ORE 18.00**
DURATA MOSTRA / **22 FEBBRAIO - 11 MARZO 2023**
ORARI: **15.30 - 19.30** / CHIUSA IL 5-6-7 MARZO
RECONTEMPORARY / Via Gaudenzio Ferrari, 12 - Torino

INGRESSO A OFFERTA LIBERA
POWERED BY RUM DIPLOMÁTICO + SPAZIO MUSA

THE SUN HAS NO SHADOW / 2022

The Sun Has No Shadow è un viaggio intimo attraverso una serie di raves, clubs e performances live: un manifesto video personale e, allo stesso tempo, un omaggio alla città di Londra. Approfondendo ulteriormente i temi affrontati nella raccolta di film *Rave Trilogy* (2020), *The Sun Has No Shadow* si introduce più a fondo nelle comunità formatesi intorno alla musica elettronica, fornendo un senso del contesto londinese e mettendo in luce l'intimità tra coloro che ne fanno parte. Queste meta-narrazioni sono ritratte all'interno di una cornice intima e soggettiva, in cui vedute periferiche notturne, sequenze di persone danzanti, momenti di catarsi collettiva, si fondono insieme a riflessioni universali, dilemmi esistenziali e visioni differenti. Il film si concentra particolarmente sul club FOLD e sul format di rave diurno UNFOLD, che posiziona il DJ nel centro del club: questo particolare utilizzo dello spazio diventa il marchio di un approccio alternativo all'collettività, formando connessioni fisiche profonde e senso di unione.

TRESOR TAPES / 2022

ITALIAN PREMIERE

Commissionato da TRESOR Berlin in occasione della mostra *Tresor 31 Techno, Berlin und die große Freiheit*, tenutasi dall'8.07.2022 al 28.08.2022 al Kraftwerk (Berlino) Salvadori lavora con i vasti archivi video e sonori del TRESOR per costruire un ritratto parallelo a *The Sun Has No Shadow*. Proiettati l'uno accanto all'altro, i due film utilizzano metodi diversi di trattare gli archivi della memoria personale e collettiva e di riflettere sulla documentazione della club culture.

EMPATHY / 2019

Empathy immerge lo spettatore in un profondo spazio di silenzio profondo. Quattro scene composte da primi piani di amiche: il movimento silenzioso delle labbra e gli effetti di slow motion estraniavano dal linguaggio cinematografico, catturando i pensieri, l'universo interiore delle protagoniste. Il pubblico diventa così testimone involontario di una conversazione sincera e autentica. I primi piani strettissimi e l'assenza del sonoro creano uno spazio intangibile, fatto di emozione, estraneazione, separazione.

RECONTEMPORARY
THE SUN HAS NO SHADOW //
REBECCA SALVADORI TALK

TALK

26 FEBBRAIO ORE 15.00

INGRESSO GRATUITO SU PRENOTAZIONE

In occasione della mostra di **Rebecca Salvadori** (dal 22 febbraio all'11 marzo da Recontemporary) Seeyousound International Music Film Festival in collaborazione con Recontemporary e CULTO presentano **Rebecca Salvadori in conversazione con Felice Moramarco** (DEMO Moving Image Experimental Politics e collaboratore del Centre of Research and Education in Arts and Media presso la University of Westminster di Londra) e **Carlotta Magistris** (CULTO, music contributor per i-D Italy).

Alle 15:00 verrà proiettato *The Sun Has No Shadow*, seguirà l'approfondimento e confronto sull'esperienza individuale e la ritualità collettiva che ruota intorno alla cultura techno.

RECONTEMPORARY

Via Gaudenzio Ferrari, 12 - Torino



GIANLUCA IADEMA

PRESENTA

Ever.ravE

LIVE A/V

ANTEPRIMA ASSOLUTA

26 FEBBRAIO ORE 21.45

CINEMA MASSIMO / SALA 1 CABIRIA / DIPLOMATICO

Un viaggio tra la coscienza umana e il subconscio in relazione alla realtà digitale che ne rispecchia le premesse, i lati oscuri e le contraddizioni. Non si tratta di ciò che vediamo, ma piuttosto delle relazioni nascoste che intercorrono tra gli elementi. Più precisamente indaga il sogno come fenomeno di scambio fluido tra mondo fenomenologico, memoria, immaginazione e assurdo, costruendo lentamente un iperrealtà. Il palcoscenico diventa una metafora della mente umana - uno spazio e una trasposizione di una proiezione mentale. L'umano si fonde con gli algoritmi e l'intelligenza artificiale, creando così uno scenario ibrido, che diventa un'estensione dell'individuo e della sua naturale evoluzione. L'algoritmo è qui inteso anche come agente, sottoposto a una lettura diffrattiva e collegato al concetto più ampio di nuovo materialismo. L'umano appare come una trasfigurazione di un'entità digitale, esplorando l'idea di emozione della macchina, che agisce sul subconscio umano. Allo stesso tempo, l'uomo entra in empatia con la macchina, aggiungendo così un ulteriore livello di interpretazione alla loro relazione. Ispirandosi al cubismo, invece di avere un'unica prospettiva, i soggetti e gli sfondi sono scomposti, astratti e rappresentati da più punti di vista. La drammaturgia della performance è concepita come un processo di transizione suddiviso in quattro eventi principali: (1) l'inizializzazione di un videogioco attraverso il caricamento di memorie, (2) la messa in scena di un sogno sotto forma di trama generata da un'intelligenza artificiale, (3) il momento di transizione in cui il digitale diventa concreto trasformandosi nell'agente effettivo della performance, (4) e la conclusione sotto forma di rave party, come esperienza materializzata del sogno collettivo. Il progetto verrà presentato nella sua versione audiovisiva.



KHOMPA FEAT. AKASHA

PRESENTA

PERCEIVE REALITY

LIVE A/V

26 FEBBRAIO ORE 22.20

CINEMA MASSIMO / SALA 1 CABIRIA / DIPLOMATICO

Lo show audio-video **Perceive Reality** è una vivida esortazione ad approfondire la relazione con la realtà, evitando le visioni semplificate, spesso illusorie. In un contesto storico che fomenta il proliferare di informazioni e visioni duali, gli individui sono sempre più esposti al pericolo di percepire meno la complessità degli eventi perdendo così l'allenamento a maturare opinioni complesse e articolate, frutto di una riflessione, che sia essa individuale o collettiva. Senza avere la presunzione di risolvere questioni filosofiche di portata epocale, il progetto allerta al fatto che le risposte univoche non esistono e che solo maturando un percorso di conoscenza e dandosi l'occasione di approfondire ci si può addentrare nella relazione con l'esistente. Sulla base di questo concetto e in collaborazione con l'artista visivo **Riccardo Franco-Loiri** (alias **AKASHA**), **KHOMPA** ha sviluppato la performance **Perceive Reality A/V**, presentata in anteprima dal prestigioso magazine britannico **FACT**. Lo spettacolo è improntato sulla performance del musicista che, con un sofisticato sistema di sensori applicati sulla batteria, comanda in tempo reale l'intero apparato musicale e visuale. Tutto rigorosamente live.

A ogni tocco di batteria, corrispondono diverse azioni: il cambio di una nota musicale, l'ingresso o l'uscita di uno strumento all'interno di una composizione, ma anche un cambio video o di colore, nonché la modulazione di diversi parametri, sia audio che video, attraverso l'utilizzo di filtri ed envelope follower audio-reattivi. L'invito della performance è quindi ribadito: siamo noi a scegliere come costruire le opinioni riguardo gli eventi della nostra vita e del mondo.

FREQUENCIES

Giunti a questa quarta edizione di FREQUENCIES, gli eventi della nostra contemporaneità continuano ad ancorarci ad un passato che pensavamo di aver dimenticato e che fino a pochi anni fa era percepito come una nebbia che avvolgeva un mondo lontano e scollegato dal futuro. Ora come nell'*Angelus Novus* di Walter Benjamin, percepiamo come l'angelo dipinto sul quadro di Klee abbia il viso rivolto al passato.

Con l'avvento del cinema e delle immagini in movimento si è aperta una straordinaria finestra temporale che ci permette non solo di rileggere, ma anche di poter interagire con quelle vicende che sin dall'inizio hanno accompagnato la storia dell'umanità. La possibilità di poter reinterpretare e sonorizzare una pellicola del periodo del film muto è anche un modo per rileggere e reinventare un'opera storica ricollegandosi agli eventi della nostra contemporaneità. Questo è anche lo spirito di FREQUENCIES, la call che si rivolge ai quei giovani compositori il cui compito è proprio quello attraverso l'arte e la bellezza di immaginare un mondo nuovo e speriamo migliore.

Riccardo Mazza

Curatore

24 FEBBRAIO ORE 20.30

CINEMA MASSIMO / SALA 1 CABIRIA / DIPLOMATICO

SEQUENZE PARALLELE LIVE

CONCERTO PER VIOLONCELLO, ALGORITMICA,
IMMAGINE E INTELLIGENZA ARTIFICIALE

SEQUENZE PARALLELE è un'opera concettuale che riflette sulla contemporaneità dominata sempre più da algoritmi che si inseriscono nella vita personale di ognuno di noi, acquisendo enormi quantità di dati per rielaborarli in schemi sempre più complessi (AI) e che di fatto stanno influenzando le nostre vite, spesso determinando le decisioni dei singoli come dei governi.

In quest'opera vengono utilizzati diversi linguaggi con l'obiettivo di armonizzare l'espressione artistica umana con la generazione algoritmica. Il violoncello suonato da Manuel Zigante interagisce in tempo reale con il codice informatico di Riccardo Mazza dando vita all'opera musicale, mentre le immagini realizzate ed elaborate da Laura Pol dialogheranno con immagini create dall'Intelligenza Artificiale.

L'opera, eseguita per la prima volta per Seeyousound, è costituita da 4 composizioni dedicate al rapporto tra l'essere umano e la natura e al loro complesso legame esistenziale, alla percezione del mondo che ci circonda e al senso di appartenenza.

MANUEL ZIGANTE

Nato a Roubaix le 1963, si è diplomato presso il Conservatorio di Santa Cecilia di Roma studiando violoncello con Renzo Brancaleon e Amedeo Baldovino. È membro fondatore del Quartetto d'Archi di Torino sotto la guida di Piero Farulli -Quartetto Italiano- e del compositore György Kurtág, con il quale a svolto un'intensa attività concertistica presentando tutti i capisaldi del repertorio dal barocco al contemporaneo. Amante della montagna, con l'amico Giuseppe Gavazza e la guida naturalistica Marco Pozzi ha ideato una serie di passeggiate musicali con violoncello ed elettronica nelle Alpi Piemontesi. Parallelamente all'attività quartettistica, viene chiamato a sostenere il ruolo di primo violoncello presso varie orchestre, collabora in formazione jazz con il saxofonista Claudio Chiara, con il fisarmonicista Massimo Pitzianti e con il trombettista Giorgio Licalzi. Docente di Quartetto presso il Conservatorio G.Verdi di Torino, è stato per dieci anni assistente di Piero Farulli alla Scuola di Musica di Fiesole. Suona un violoncello Joseph Dall'Aglio del 1831.

RICCARDO MAZZA

Compositore, artista multimediale e docente presso la Scuola di Alto Perfezionamento Musicale di Saluzzo, specializzato nella ricerca sonora sperimentale, noto in Italia e all'estero per le sue ricerche nel campo della psicoacustica e del suono spaziale. Lavora per quasi due anni con Franco Battiato dedicandosi alla ricerca di nuove tecnologie in ambito sonoro e sperimentale. Realizza la Renaissance FX Dolby Surround encoded library, la prima raccolta di effetti sonori al mondo per il cinema e la televisione realizzata in Dolby Surround spazializzato. Nel 2015 fonda insieme a Laura Pol Project-T0, progetto di musica elettronica e visiva, di cui sperimentando linguaggi contemporanei come il Live Coding e la composizione algoritmica. Nel 2018 apre a Torino gli Experimental Studios studi di registrazione tra più avanzati in Europa in Dolby Atmos.

LAURA POL

Fotografa e videomaker, autrice di numerose opere nel mondo dell'arte, della cultura e dei musei. Dopo diversi anni di lavoro presso uno studio di produzione video a Milano, la sua ricerca si evolve negli anni 2000 combinando la video arte con altre discipline nell'ambito artistico contemporaneo. Dal 2015 è la Visual Artist di Project-T0 fondato con Riccardo Mazza progetto di musica elettronica e visiva, che si sviluppa dall'interazione di elementi prettamente elettronici con composizioni originali eseguite dal vivo insieme ad elementi visivi. Ha partecipato con Project-T0 a numerosi festival e rassegne artistiche di rilievo nazionale e internazionale.

RISERVATO AI FINALISTI E AGLI STUDENTI
DELLA SCUOLA DI MUSICA ELETTRONICA DEL CONSERVATORIO DI TORINO SMET

MASTERCLASS

CINEMA TEATRO MAFFEI

Le masterclass si svolgeranno i giorni **27 e 28 FEBBRAIO**
presso il **CINEMA TEATRO MAFFEI**.

I docenti sono:

MARCO TRIVELLATO

tecnico del suono, produttore artistico e docente della Scuola APM di Saluzzo che affronterà tecnica ed estetica della musica nel film.

RICCARDO GIOVINETTO

fisico acustico, musicista, compositore, sound designer, visual and multimedia artist, e insegnante in diversi istituti, approfondirà le tematiche del sound design.

STEFANO RISSO

compositore, produttore, contrabbassista e insegnante di basso elettrico al Conservatorio Bomperti di Trento, si dedicherà ai processi della composizione, in relazione all'improvvisazione.

RICCARDO MAZZA

docente presso la Scuola di Alto Perfezionamento Musicale di Saluzzo, sperimentatore sonoro, sound engineer e compositore che dagli Experimental Studios di Torino terrà una masterclass sull'integrazione tra sistemi analogici e digitali in studio di registrazione.

<https://www.smet.torino.it/it/masterclass-seeyouound/>

CONTEST FINALE

1° MARZO ORE 21.00

CINEMA TEATRO MAFFEI

La finale del contest si terrà mercoledì **1 MARZO** il presso CINEMA TEATRO MAFFEI, i quattro finalisti sonorizzeranno dal vivo quattro cortometraggi degli anni venti e trenta tratti dall'**Archivio MNC** selezionati in collaborazione con il **Museo Nazionale del Cinema** di fronte al pubblico e la giuria.

Le selezioni sono avvenute in forma anonima da parte di uno speciale comitato composto da **Seeyosound** e **Solitunes**.

I 4 finalisti (in ordine alfabetico) sono:

SALLY BERTINI

FRANCESCO BONDI

FRANCESCA FABRIZI

ENEA CASTELLANI ZERBARINI

IL PREMIO DI FREQUENCIES È INTITOLATO FREQUENCIES DIPLOMATIC AWARD



L'UOVO DELL'ANGELO (TENSHI NO TAMAGO)

SONORIZZAZIONE DAL VIVO

DAVIDE BROGGINI E GIOVANNI CORGIAT

1° MARZO 21.00 DOPO IL CONTEST FREQUENCIES / CINEMA TEATRO MAFFEI

Il surreale universo sterile e senza tempo di *Tenshi No Tamago* (*L'Uovo dell'Angelo*, regia: Mamoru Oshi) viene reinterpretato attraverso una sonorità elettronica che alterna distorsioni drone a minimalismo percussivo e ambient. La texture sonora si mantiene aggrappata al disegno ipnotico ed inintelligibile del film e rimane estremamente organica grazie al massiccio utilizzo di materiale reale campionato e riprocessato.

DAVIDE BROGGINI

Vincitore Frequencies 2022, è un percussionista, compositore e musicista elettronico fortemente legato all'improvvisazione e alla ricerca timbrica sperimentale; particolarmente attratto dai multimedia e dalla fusione tra diverse arti (musica, cinema, teatro, danza) e al loro impatto emotivo. Tra le varie collaborazioni: Fanny Alexander, Angelo Mai, Bluemotion, Fondazione Pistoletto, Torino Film Festival, Seeyousound.

GIOVANNI CORGIAT

Il compositore e produttore italiano di musica elettronica sperimentale Corgiat, alias di Giovanni Corgiat Mecio, ha partecipato e vinto Jagermusic Lab 2019 a Berlino come uno dei migliori produttori emergenti in Italia. Classe 1995, si è specializzato in Composizione Musicale Elettroacustica presso il Conservatorio di Torino, dopo anni di studio del pianoforte classico e jazz. L'artista si è già esibito per diversi festival come Movement, Robot e Seeyousound, TFF.

EVENTI@CINEMA TEATRO MAFFEI

VIA PRINCIPE TOMMASO 5 / TORINO

VENERDI 24 FEBBRAIO

ORE 18.00 // CINEMA TEATRO MAFFEI // INGRESSO GRATUITO

7 INCH EXPERIMENTA

CORTOMETRAGGI SPERIMENTALI

DAYMARE | VALÉRIAN WETZEL | 16'46" | FRANCIA | 2021

POUM POUM! | DAMIEN TRAN | 5'30" | GERMANIA | 2021 | ANTEPRIMA ITALIANA

THE SPIRAL | MARIA SILVIA ESTEVE | 20' | ARGENTINA | 2022 | ANTEPRIMA ITALIANA

SENSEMAYÁ | COLECTIVO LOS INGRÁVIDOS | 7' | MESSIC | 2021 | ANTEPRIMA ITALIANA

FANTASMA | DONATO SANSONE | 0'45" | ITALIA | 2022

EPIDEMIA | KRISTJAN HOLM | 7' | ESTONIA | 2021 | ANTEPRIMA ITALIANA

ALLA PRESENZA DI DONATO SANSONE

SABATO 25 FEBBRAIO

ORE 22.00 // CINEMA TEATRO MAFFEI // INGRESSO € 10.00

QUESTA TERRA È LA TUA TERRA

SPETTACOLO-CANZONE DI E CON FRANCESCO CAVECCHI

Incentrato sulla canzone di protesta americana esplora l'opera dei vari Guthrie, Seeger, Dylan, Nina Simone, Tracy Chapman, Springsteen, di concerto col racconto della storia americana: dalle migrazioni irlandesi e italiane allo schiavismo, dalla Grande Depressione all'esodo dei contadini dal Midwest alla California, dalla marcia per i diritti umani al maccartismo, dal Vietnam alla commistione tra letteratura e musica (il Tom Joad di Steinbeck rielaborato da Guthrie e Springsteen). Lo spettacolo prevede la presenza di tre musicisti sul palco (voce/chitarra, violoncello, chitarra solista), e di una voce narrante.

MERCOLEDÌ 1 MARZO

ORE 21.00 // CINEMA TEATRO MAFFEI // INGRESSO € 5.00

SERATA FINALE

PREMIAZIONE + FREQUENCIES

L'UOVO DELL'ANGELO - SONORIZZAZIONE

Esibizione dei finalisti e premiazione.



DIPLOMÁTICO

— THE HEART OF RUM —



RONDIPLOMATICO.COM

@DIPLOMATICORUM.IT FACEBOOK.COM/DIPLOMATICORUM.IT

IMPORTATO E DISTRIBUITO DA COMPAGNIA DEI CARAIBI WWW.COMPAGNIADEICARAIBI.COM ; BEVI RUM DIPLOMÁTICO RESPONSABILMENTE

VENERDI 24 FEBBRAIO

ORE 23.00 // CAFÉ DES ARTS // INGRESSO GRATUITO

AFTER FESTIVAL

ORE 23.30 // PORTO URBANO // INGRESSO GRATUITO

OPENING PARTY

DJ-SET BY TEO LENTINI (IRMA RECORDS)

SABATO 25 FEBBRAIO

ORE 22.30 - 3.00 // MAGAZZINO SUL PO // INGRESSO GRATUITO CON TESSERA ARCI

AFROBAILE NIGHT

RISING SOUND - MUSIC IS THE WEAPON // AFTER PARTY DEL FILM CESÁRIA ÉVORA

DJ-SET BY DAMONJI

DJ-SET BY CELESTE MARIPOSA

DOMENICA 26 FEBBRAIO

ORE 22.00 // CAFÉ DES ARTS // INGRESSO GRATUITO

NEW WAVE DISSOLUTION

LP DOC // AFTER PARTY DEL FILM WHAT YOU COULD NOT VISUALIZE

DJ-SET BY CHIARA COLLI

LUNEDI 27 FEBBRAIO

ORE 21.30 // CAFÉ DES ARTS // INGRESSO GRATUITO

LIVE SABRINA MOGENTALE

CANTANTE E INTERPRETE / SAMBA, BOSSA NOVA, CHORO, FORRÓ

MARTEDI 28 FEBBRAIO

ORE 22.00 // CAFÉ DES ARTS // INGRESSO GRATUITO

AFTER FESTIVAL

MERCOLEDI 1 MARZO

ORE 22.00 // CAFÉ DES ARTS // INGRESSO GRATUITO

MONDO BOSSA BOSSANOVA PARTY

LP DOC // AFTER PARTY DEL FILM MIÚCHA, THE VOICE OF BOSSANOVA

DJ-SET BY DR.NO

MOLE ANTONELLIANA
25-26 FEBBRAIO / DALLE 13.00 ALLE 19.00
DANCE VR CORNER

a cura di COORPI

Una selezione di film VR a 360° curati da Compagnia della Quarta in collaborazione con COORPI e presentati a ZED Festival Bologna dal 2020 al 2022. I film raccontano con sguardi, tecniche e strategie molto diverse tra loro come la danza possa essere esplorata tramite la tecnologia immersiva del visore VR; e per lo spettatore un'occasione unica per vivere il lavoro di grandi coreografi come Philippe Découflé, Sharon Eyal e Fabien Prioville, da punti di vista inediti, dove di volta in volta, il tempo, lo spazio, l'intimità e la prossimità diventano dimensioni personali e soggettive.

PROGRAMMA

ASHES

Regia: **Jessica Kantor**

Durata: **5' 49''**

Anno di Produzione: **2017**

Origine: **USA**

ELDORADO

Regia: **Bruno Masi**

Durata: **8' 34''**

Anno di Produzione: **2017**

Origine: **Francia**

HALF LIFE VR

Regia: **Robert Connor**

EVERYWHEN

Regia, visual, concept: **Maria Judova**

Now Fiction • **Polar Bears**

Concept/Regia: **Fabien Prioville**

sDurata: **7' 35''**

INGRESSO GRATUITO

CON ABBONAMENTO SEEYOUSOUND O CON BIGLIETTO MUSEO DEL CINEMA



GIOVEDÌ 2 MARZO ORE 20.00 / SALA 1 CABIRIA / DIPLOMATICO

NICOLÒ PICCINNI

TOM WAITS'S LIVE COVER

PREMIAZIONE SYS9

Nicolò Piccinni è cantautore e attore classe 1989. Suona e collabora come musicista e produttore nei progetti Due Venti Contro (con i quali ha aperto i concerti di artisti come Dente, Max Gazzè, Bianco e partecipato a festival come Balla coi Cinghiali, Flowers Festival e Apolide Festival), Fausia & The Good Walkers ed Errico Canta Male (di cui produce le rispettive opere prime *Vediamoci lo stesso* e *Quartieri vol.1*) e con il poeta Paolo Assandri. Suona blues come bassista in diverse formazioni, tra cui la Night Riders Blues Gang, e partecipa a festival nazionali e internazionali tra cui Ritmika 2010 e The Big Blues nell'isola di Creta. Nel 2016 esce *Fuori dal giro*, il suo primo album in studio completamente autoprodotta, che vede la partecipazione di molti musicisti del panorama torinese, dal jazz all'indie. Nicolò è laureato in Cinema e Nuovi Media all'Università degli Studi di Torino con una tesi sulla maschera comica da Buster Keaton a Bill Murray. Partecipa a numerosi cortometraggi e web series in veste di attore e compositore della colonna sonora. Ha studiato teatro alla Fondazione Casa del Teatro Ragazzi e Giovani e alla Maigret&Magritte di Emilio Locurcio. Dal 2016 lavora con l'Impresa Sociale Stranaidea e si occupa di progetti europei e teatro sociale.

Il 3 marzo 2023 è in uscita il singolo *Acqua fredda*, un adattamento della canzone *Cold Water*. Tom Waits, autore della canzone insieme a Kathleen Brennan, ha ascoltato e approvato la traduzione di Nicolò autorizzandone ufficialmente la pubblicazione. *Acqua fredda* diventa così *the new italian version of Cold Water*.



SPAZIO MUSA
GIOVEDÌ 2 MARZO // DALLE ORE 23.00 ALLE 03.00

SEEYOUSOUNDSYSTEM
SEEYOUSOUND 9 CLOSING PARTY
POWERED BY RUM DIPLOMÁTICO + SPAZIO MUSA

SEEYOUSOUNDSYSTEM è celebrare la collettività sonora. Un'esplorazione musicale orchestrata dai curatori e collaboratori di Seeyousound International Music Film Festival per oltrepassare i confini dettati dai generi. Un progetto nato dalla necessità del festival di raccontare non solo la sua anima in una sala cinematografica ma anche nel dancefloor.

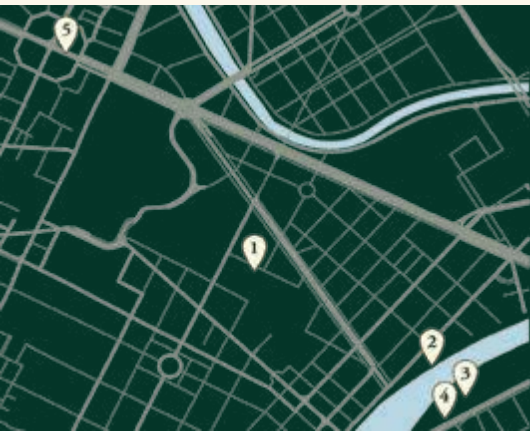


SEEYOUSOUND™
INTERNATIONAL
MUSIC FILM FESTIVAL



DISCOVER THE — HEART OF RUM —

Anche quest'anno **Rum Diplomatico** è main sponsor di **Seeyousound** per celebrare questa settimana di cinema e musica a Torino. Dal **24 febbraio** al **2 marzo** potrai scoprire una drinklist nei locali aderenti. E se inquadri il QR Code, trovi tutte le informazioni per partecipare al nostro quiz in realtà aumentata: rispondi alle domande e sblocca un **codice sconto** valido sia nei quattro locali che nello store di Dispensa.



1 - DISPENSA

Galleria Subalpina, 9

2 - CAFFÈ ELENA

Piazza Vittorio Veneto, 5

3 - NAT

Piazza Vittorio Veneto, 13

4 - DROGHERIA

Piazza Vittorio Veneto, 18/D

5 - SPAZIO MUSA

Via della Consolata, 11/E



22/02

MERCOLEDÌ/WEDNESDAY

24/02

VENERDÌ/FRIDAY

// SEZIONI //

INTO THE GROOVE ■

RISING SOUND ■

LP DOC ■

LP FEATURE ■

7INCH ■

SOUNDIES ■

FREQUENCIES ■

EVENTI SPECIALI ■

// I LUOGHI DEL FESTIVAL //

CINEMA MASSIMO //

VIA VERDI, 18 - TORINO

SALA 1 // CABIRIA / DIPLOMATICO

SALA 3 // SOLDATI / DIPLOMATICO

RECONTEMPORARY //

VIA GAUDENZIO FERRARI, 12/B - TORINO

CINEMA TEATRO MAFFEI //

VIA PRINCIPE TOMMASO, 5 - TORINO

CAFÉ DES ARTS //

VIA SAN MASSIMO, 4 - TORINO

SPAZIO MUSA //

VIA DELLA CONSOLATA, 11/E - TORINO

MAGAZZINO SUL PO //

MURAZZI DEL PO

FERDINANDO BUSCAGLIONE, 18 - TORINO

PORTO URBANO //

MURAZZI DEL PO GIPO FARASSINO, 15 - TORINO

TUTTE LE PROIEZIONI SONO
IN LINGUA ORIGINALE CON
SOTTOTITOLI IN ITALIANO

18.00
RECONTEMPORARY
Via Gaudenzio Ferrari 12B

OPENING
THE SUN HAS NO
SHADOW //
REBECCA SALVADORI
EXHIBITION

20.30 / SALA 1

SEQUENZE PARALLELE
LIVE
INAUGURAZIONE SYS9

+

TCHAIKOVSKY'S WIFE

143'

INTO THE GROOVE EXHIBITION

Alla presenza della
distribuzione italiana

18.00 / MAFFEI

CORTOMETRAGGI
SPERIMENTALI

DAYMARE
16'46''

POUM POUM!
5'30''

THE SPIRAL
20'

SENSEMAYÁ
7'

FANTASMA
0'45''

EPIDEMIA
7'

7 INCH

Alla presenza
di Donato Sansone

ORE 23.00 / CAFÉ DES ARTS
via San Massimo, 4
AFTERFESTIVAL

15.45 / SALA 1

**TWIST INTO
ANY SHAPE**

3'21"

SOUNDIES COMPETITION

+

TURNING MAN, 81 RPM

14'

7 INCH

+

KARAOKE PARADISE

72"

LP DOC COMPETITION

15.30 / SALA 3

YANA

4'25"

SOUNDIES COMPETITION

+

**FIRST WORK,
THEN PLAY**

20"

7 INCH

+

SONNE

87"

LP FEATURE COMPETITION

18.00 / SALA 1

**INFERNOT. VIAGGIO
NELLA MUSICA FOLK**

63'

INTO THE GROOVE

Alla presenza del regista e
dei protagonisti

+

LIVE DI ALESSIA TONDO E
DAVIDE AMBROGIO

18.00 / SALA 3

SUGAR/TZU

3'54"

SOUNDIES COMPETITION

+

CAN AND ME

85'

LP DOC COMPETITION

Alla presenza del co-regista
Michael P. Aust

20.15 / SALA 1

ECCE

7'

7 INCH

+

CESARIA EVORA

94'

RISING SOUND

Alla presenza del regista

20.15 / SALA 3

TECHNICOLOR

3' 42"

SOUNDIES

+

DREAM DIVER

8'

7 INCH

+

ZILLION

138'

LP FEATURE COMPETITION

Alla presenza del regista

22.00 / SALA 1

LIVE KHOMPA

60'

SOUNDIES

22.00 / MAFFEI

**QUESTA TERRA
E LA MIA TERRA**

SPETTACOLO LIVE

ORE 22.30 -3.00 / MAGAZZINO SUL PO
Murazzi**AFROBAILE NIGHT**
RISING SOUND - MUSIC IS THE WEAPON //
AFTER PARTY DEL FILM CESARIA EVORA

15.00 / SALA 1

ENTROPYYY5'
SOUNDIES COMPETITION
+**SHELLS**9'
7 INCH
+**NEPTUNE FROST**105'
LP FEATURE COMPETITION

15.15 / SALA 3

A CARTA CABAL4'53"
SOUNDIES COMPETITION
+**MIÚCHA, THE VOICE
OF BOSSA NOVA**98"
LP DOC COMPETITION

17.30 / SALA 1

**WHAT YOU COULD
NOT VISUALISE**94'
LP DOC COMPETITION
Alla presenza del regista
Preceduto da
LIVE REMA-REMA/LARSEN

17.30 / SALA 3

WATER4'08"
SOUNDIES COMPETITION
+**THE ORDINARIES**120'
LP FEATURE COMPETITION

20.00 / SALA 1

MEMO0'15"
SOUNDIES COMPETITION
+**EL KAISER DE
LA -**77'
RISING SOUND

20.15 / SALA 3

**LES GOÛTS ET LES
COULEURS - NOT MY TYPE**110'
INTO THE GROOVE
Alla presenza del regista

21.45 / SALA 1

Live IADEMA60'
SOUNDIES COMPETITION**ORE 22.00 / CAFÈ DES ARTS**

Via San Massimo 4

NEW WAVE DISSOLUTION

LP DOC // AFTER PARTY DEL FILM WHAT YOU COULD NOT VISUALIZE

27/02

LUNEDÌ/MONDAY

16.00 / SALA 1

BROKEN MELODY

4'59"

SOUNDIES COMPETITION

+

LORI - MELANCHOLY
OF MY MOTHER'S
LULLABIES

14'

7 INCH

+

SONNE

87'

LP FEATURE COMPETITION

18.45 / SALA 1

IL MONDO È TROPPO
PER ME

6'09"

LP DOC COMPETITION

Alla presenza della regista

Preceduto da
LIVE ROBERTO ANGELINI/
RODRIGO D'ERASMO

21.00 / SALA 1

RAGEEN VOL.1 -
OKIEES

LIVE

90'

INTO THE GROOVE

Alla presenza di
Pippo DelbonoORE 21.30 / CAFÉ DES ARTS
via San Massimo, 4

LIVE SABRINA MOGENTALE

15.45 / SALA 3

BAD MAN

3'22"

SOUNDIES COMPETITION

+

BUTCH UPI

11'53"

7 INCH

+

CAN AND ME

85'

LP DOC COMPETITION

17.45 / SALA 3

THE SPIRAL

20'

7 INCH

+

COUNTRY GOLD

84'

LP FEATURE COMPETITION

20.00 / SALA 3

SLOT CORTI 1

56'

THE SILENT ECHO

16'

ONCE YOU POP

16'

THE RECORD

8'

THE DELAY

16'

7 INCH

Alla presenza di Mattia Napoli,
regista "The Delay"

INGRESSO GRATUITO

21.15 / SALA 3

PASSEPIED

3'52"

SOUNDIES COMPETITION

+

LOVE, DEUTSCHMARKS
AND DEATH

96'

RISING SOUND

28/02

MARTEDÌ/TUESDAY

15.45 / SALA 3

THE DELAY

16"

7 INCH

+

IL MONDO È TROPPO
PER ME

62'

LP DOC COMPETITION

17.30 / SALA 3

SCIENTER

3'52"

SOUNDIES COMPETITION

+

LETO - SUMMER

128'

INTO THE GROOVE

20.00 / SALA 3

SLOT CORTI 2

56'

DON'T GO WHERE
I CAN'T FIND YOU
20'THE DAY THE RHYTHM
WENT AWAY
11'SHELLS
9'BUTCH UPI
12'DREAM DIVER
8'

7 INCH

INGRESSO GRATUITO

16.00 / SALA 1

THE ORDINARIES

120'

LP FEATURE COMPETITION

18.45 / SALA 1

MISSION DIVERSITY

72'

INTO THE GROOVE

+

SNODI - 50% SCIENZA
50% ARTE

15'

INTO THE GROOVE

Alla presenza dei registi

A seguire
LIVE GNU QUARTET (40')

20.30 / SALA 1

MEET ME IN THE
BATHROOM

105'

INTO THE GROOVE

Alla presenza dei registi

A seguire
LIVE THE WENDS

21.15 / SALA 3

UNDERTOW

7'04"

SOUNDIES COMPETITION

+

AND STILL I SING

90'

RISING SOUND

ORE 22.00 / CAFÉ DES ARTS
via San Massimo, 4

AFTERFESTIVAL

01/03

MERCOLEDÌ/WEDNESDAY

15.30 / SALA 1

REACTOR4'30"
SOUNDIES COMPETITION

+

**THE DAY THE RHYTHM
WENT AWAY**

9'27"

7 INCH

+

**WHAT YOU COULD
NOT VISUALISE**

94'

LP DOC COMPETITION

18.00 / SALA 1

D'ICI LÀ3'38"
SOUNDIES COMPETITION

+

THE RECORD

8'

7 INCH

+

ZILLION

138'

LP FEATURE COMPETITION

21.00 / SALA 1

NOTHING COMPARES

96'

INTO THE GROOVE

21.15 / MAFFEI

FREQUENCIESESIBIZIONE FINALISTI E
PREMIAZIONE

A seguire

DAVIDE BROGGINI E
GIOVANNI CORGIAT
SONORIZZANO TENSHI
NO TAMAGO - L'UOVO
DELL'ANGELO DI MAMORU OSHI

15.45 / SALA 3

20/20

5'59"

SOUNDIES COMPETITION

+

THE SILENT ECHO

16'

7 INCH

+

COUNTRY GOLD

84'

LP FEATURE COMPETITION

18.00 / SALA 3

HALSTON

5'15"

SOUNDIES COMPETITION

+

**MÍÚCHA, THE VOICE
OF BOSSA NOVA**

98'

LP DOC COMPETITION

20.00 / SALA 3

SLOT CORTI 3

55'

FIRST WORK, THAN PLAY
20'LORI, MELANCHOLY
OF MY MOTHER'S LULLABIES
14'TURNING MAN - BIRPM
14'

ECCE

7"

7 INCH

INGRESSO GRATUITO

21.15 / SALA 3

**THE SECOND SUMMER OF
LOVE (serie)**

136'

RISING SOUND

ORE 22.00 / CAFÉ DES ARTS
via San Massimo, 4MONDO BOSSA
BOSSANOVA PARTY

02/03

GIOVEDÌ/THURSDAY

16.00 / SALA 1

OUT SAILING

5'

SOUNDIES COMPETITION

+

ONCE YOU POP

16'33"

7 INCH

+

KARAOKE PARADISE

72'

LP DOC COMPETITION

17.45 / SALA 1

HAPPY BIRTHDAY

20'

INTO THE GROOVE

+

**IN THE COURT OF
THE CRIMSON KING**

86'

INTO THE GROOVE

Alla presenza del regista
Giorgio Ferraro

20.00 / SALA 1

PREMIAZIONEAll'interno, esibizione live
cover Tom Waits TBC

16.00 / SALA 3

EXOTIC CONTENTS

5'54"

SOUNDIES COMPETITION

+

NEPTUNE FROST

105'

LP FEATURE COMPETITION

18.15 / SALA 3

VENTO SPORCO

15'

INTO THE GROOVE

+

**GETTING IT BACK: THE
STORY OF CYMANDE**

89"

INTO THE GROOVE

Alla presenza dei distributori
di "Vento sporco"

21.15 / SALA 3

GENERATION

3'54"

SOUNDIES COMPETITION

+

**THE NIGHT JAMES
BROWN SAVED BOSTON**

75"

RISING SOUND

ORE 23.00 - 3.00 / SPAZIO MUSA
via della Consolata, 11/E

SEEUOSOUND 9 CLOSING PARTY

WE ARE SEEYOUSOUND

DIREZIONE ARTISTICA

Carlo Griseri, *direttore artistico*

Alessandro Battaglini, *vice direttore artistico*

COORDINAMENTO GENERALE

Patrizia Pirrotta, *project manager*

VISUAL IDENTITY & PROGETTO GRAFICO

Gian Paolo Berra, *art director*

con la collaborazione di

Gwladys Martini, Juanita Apréaz Murillo

SOCIAL MEDIA

Alessandro Maccarrone

con la collaborazione di Camilla Ferrero, Simone Cagnazzo
(*fotografo*), Elisabetta Ghignone (*fotografa*) e Gabriele

Giardino (*videomaker*)

SITO WEB

Piero Di Bucchianico

con la collaborazione di Federica Lemme, Giuliana Prestipino,

Alessandro Giura (*redazione*)

PRODUZIONE

Elisabeth Armand, *direttrice di produzione*

Matteo Pennacchia, *direttore tecnico di proiezione / Print
transport*

Associazione Indipendence, *responsabili tecnici live
musicali*

ASSISTENTI DI SALA

Ginevra Scaglione, *coordinamento*

con la collaborazione di Carlotta Zita, Camilla Fusato

OSPITALITÀ

Liliana Polidoro

con la collaborazione di Carmen Fiore, Albino Rinaldi

BIGLIETTERIA

Erika Muller, Giada De Nardo

COORDINAMENTO VOLONTARI

Marika Palumbo

SOTTOTITOLI & TRADUZIONI

Cristina Visentin

UFFICIO STAMPA

Letizia Caspani, Mariapaola Gillio

AMMINISTRAZIONE

Alice Spalatro

SEGRETERIA

Carmen Fiore

PROGRAMMAZIONE CINEMATOGRAFICA

LONG PLAY // COMPETIZIONE LUNGOMETRAGGI – DOC

Paolo Campana, *curatore*

con la collaborazione di Elisabeth Armand,

Piero Di Bucchianico, Ginevra Scaglione

LONG PLAY// COMPETIZIONE LUNGOMETRAGGI – FEATURE

Matteo Pennacchia, *curatore*

con la collaborazione di

Federica Lemme, Giuliana Prestipino

7INCH // COMPETIZIONE CORTOMETRAGGI

Sara Bianchi, Piero Di Bucchianico, *curatori*

con la collaborazione di Chiara Rosaia

SOUNDIES // COMPETIZIONE VIDEOCLIP

Alessandro Maccarrone

con la collaborazione di

Marika Palumbo, Fabio Giavara

FREQUENCIES // COMPETIZIONE SONORIZZAZIONI

Riccardo Mazza, *curatore*

con la collaborazione di Solitunes

INTO THE GROOVE // FILM EXHIBITION & RETROSPECTIVE

Carlo Griseri, Alessandro Battaglini, *curatori*

MUSIC IS THE WEAPON – RISING SOUND // FILM EXHIBITION

Juanita Apréaz Murillo, *curatrice*

con la collaborazione di Paolo Berardinelli,

Carmen Fiore, Patrizia Pirrotta, Cristina Visentin

COMITATO DIRETTIVO

ASSOCIAZIONE SEEYOUSOUND

Andrea Napoli, *presidente*

Juanita Apréaz Murillo, Alessandro Battaglini,

Gian Paolo Berra, Carmen Fiore, Carlo Griseri,

Patrizia Pirrotta

Seeyousound è un festival facente parte di AFIC -
Associazione Italiana Festival di Cinema ed è socio
fondatore di MFFN Music Film Festival Network.

Seeyousound è nato da un'idea di
Juanita Apréaz Murillo e si avvale dell'organizzazione
dell'Associazione Culturale Seeyousound.

IN COLLABORAZIONE CON



CON IL PATROCINIO



CON IL CONTRIBUTO



MAIN SPONSOR



SPONSOR



SPONSOR TECNICI



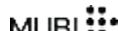
MOBILITY PARTNER



EDUCATIONAL PARTNER



PARTNER CULTURALI



MEDIA PARTNER



NETWORK





seeyousound.org

